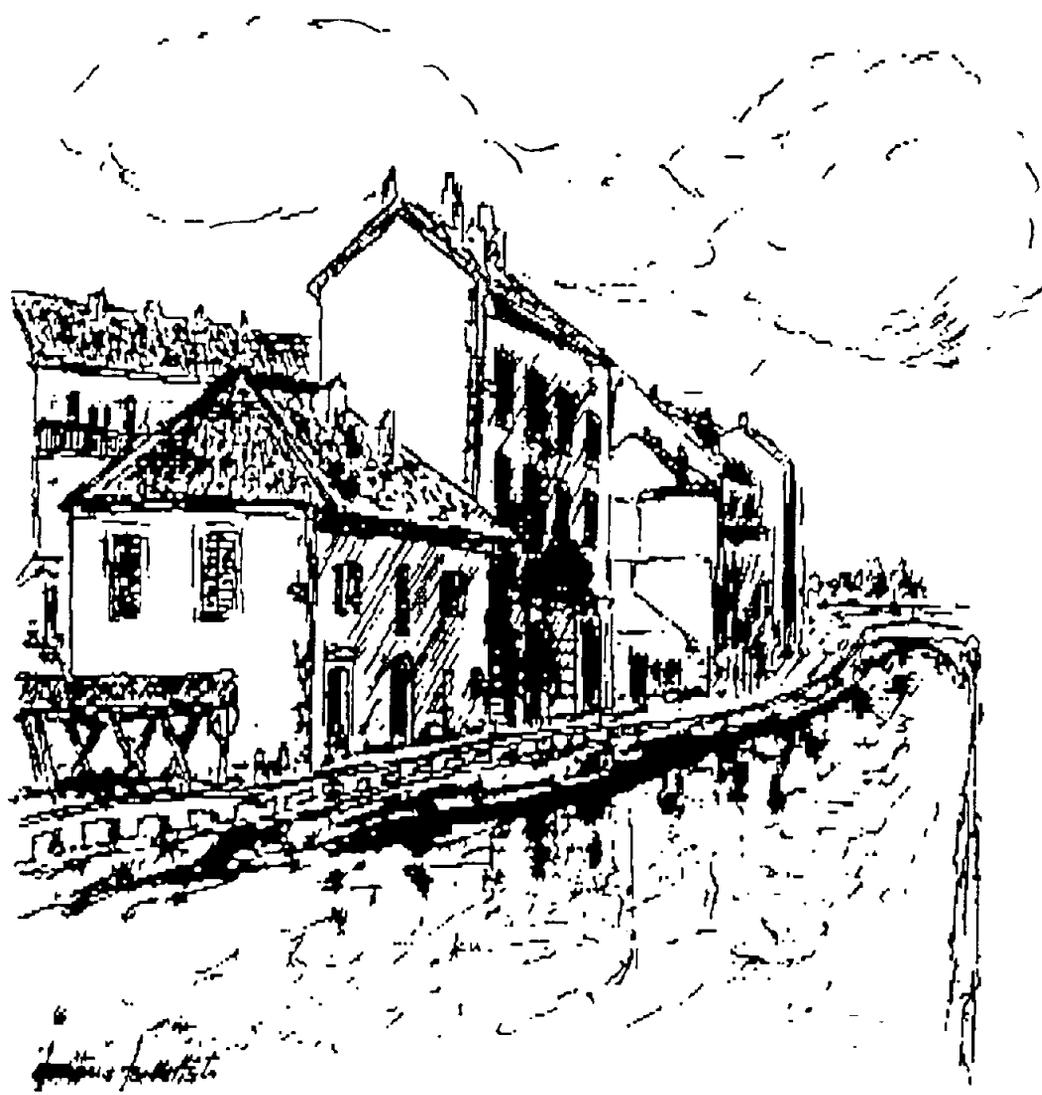


Il Giornalino

trimestrale del Cral Azienda USSL33

Giugno 1996 numero 10



SOMMARIO

OCCHIO AGLI OCCHI!!	1
LA MAGIA VERDE	2
IL MORSO DI VIPERA	4
ANTIQUES SILVERS	6
IMPRESSIONI DI UN VIAGGIO	8
UN GIORNATA PARTICOLARE ANZI NAÏF	10
INTRODUZIONE A MALATTIE E PARASSITI	11
NOTE E PENNELLI	14
IO.....PIERINO	16
WORKS 3.0 LA FILOSOFIA DELL'INTEGRAZIONE	17
INTERNET	19
LA PAGINA DEL BRIDGE	21
CRUCIVERBA	23
UN'ESTATE DI INIZIATIVE CULTURALI	24
GHIOTTI MA DOTTI	26
RICAMANDO INSIEME	27
COMPAGNI DI VIAGGIO	28
PALLONE E CAFFÈ	30
LA CUCINA ALL'APERTO	31
PER NOI, PER VOI, PER GLI ALTRI	35
RUBRICHE	36

Scrivere questo giornale è costata fatica dopo averlo letto passalo
ad un amico

LA REDAZIONE

DIRETTORE: ANGELO PASTORI

COMPOSIZIONE E STAMPA

FABRIZIO ARRIGO - MARCO BASSI - ADRIANO BERTOLA - NUNZIA

CATANIA - ANSELMO MARTINI - PIERANGELO PELLEGRINI -

MARINELLA SCARAZZINI - -

**NON ASPETTARE
DI FARE NOTTI IN BIANCO
PER IL CALDO...**

**CHIAMA
CLIMA SERVICE
PER CLIMATIZZARE I TUOI
LOCALI!**

**POSSIBILITA' DI PAGAMENTI
DILAZIONATI**

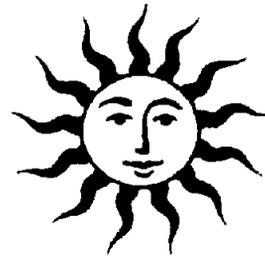
(Vedi nostra Convenzione)

**Esposizione: Via Puccini, 8/b
RHO**

TEL. 02/935.01.451

Occhioagli occhi!!

Con l'arrivo della stagione estiva e delle tanto desiderate vacanze potremo finalmente godere di alcune ore di ozio al sole, magari nel tentativo di dare un colore più gradevole alla nostra pelle, ingiallita dallo smog cittadino. Ma attenzione ai nostri occhi. Con la luce del sole infatti, i raggi ultravioletti (uv) ed infrarossi (ir) possono procurare gravi danni, a volte permanenti alla visione. L'occhio è per natura, abbastanza protetto verso questo genere di aggressioni, anche se le strutture più superficiali, come la cornea ed il cristallino, risultano meno difese. In particolare, la radiazione uv che agisce sull'occhio per via fotochimica, verrebbe immagazzinata progressivamente procurando un danno complessivo somma di tante piccole lesioni (molecolari) legate al numero di ore di esposizione al sole, con maggior danno per le ore centrali della giornata quando l'irradiazione è più intensa. L'esposizione eccessiva può così comportare disturbi oculari come fastidio alla luce (fotofobia), abbagliamento, lacrimazione e dolore anche intenso (cherato-congiuntivite attinica), predisponendo alla formazione di ispessimenti della congiuntiva (pinguecola, pterigo). Gli uv assorbiti dal cristallino ne determinano l'opacamento con formazione di una cataratta precoce (cataratta corticale e sottocapsulare posteriore) per effetto di una denaturazione ed agglutinazione delle proteine costituenti. Se i raggi uv raggiungono la retina si può inoltre realizzare una vera e propria retinopatia solare: i primi sintomi, oltre alla sensazione di abbagliamento e fastidio alla luce sono la



percezione di postimmagini e la visione rosa; dopo alcune ore compare una zona centrale di non visione

(scotoma centrale) che può durare settimane, mesi o definitivamente, con grave e permanente riduzione della vista. I soggetti più a rischio per le malattie oculari legate all'esposizione solare sono: i bambini e i giovani, per l'assoluta trasparenza del cristallino, gli operati di cataratta, per l'assenza del cristallino stesso e le persone che non necessitano di occhiali da vista, per la precisione della messa a fuoco dei raggi luminosi. Quale protezione adottare per i nostri occhi al fine di evitare ogni disagio e possibile rischio? Mentre le prime lenti solari riducevano semplicemente la quantità luminosa abbagliante, offrendo un miglior conforto alla visione, le attuali ricerche sono rivolte alla costruzione di lenti che filtrino quelle specifiche lunghezze d'onda della luce solare pericolose per esposizioni lunghe e/o intense. Oggi possiamo scegliere tra lenti attenuatrici, per occhiali da sole per uso generico, e lenti attenuatrici-protettive, per occhiali da sole per uso specifico, opportunamente studiate in funzione del tipo e della durata dell'esposizione. E allora, godiamoci pure il tanto atteso sole, esponiamoci pure ai suoi peraltro benefici raggi, ma non senza aver prima provveduto ad una adeguata ed appropriata protezione per la nostra preziosa vista.

Dott. Marina Chiama (oculistica)

LA MAGIA VERDE

Fin dai tempi lontani molte piante sono state caricate di significati e simbolismi ben più di quanti l'immaginazione possa sopporre e ancora oggi questo fenomeno sopravvive.

Non più tardi di una estate fa, anche se ci picchiamo di vivere in un'era di dismagamento, avendo fatto notare ad un magnifico cultore di piante come i grossi Echinocactus grusonii posti a lato dell'ingresso crescessero curvi verso la luce, mi fu fatto osservare che il loro posto era proprio quello, per tenere lontano il malocchio con le loro temibili spine. E che dire allora di chi tiene un bel paio di piante di peperoncino piccante i cui frutti ben maturi sono come dei cornetti rosso fuoco non da raccogliere ma solo da tenere in vista e al più strofinare lievemente per propiziare la fortuna. Nel corso dei secoli si sono stratificate credenze e attribuite alle piante virtù che avevano dell'incredibile e del magico: era il desiderio di assicurarsi con la certezza di possedere un rimedio contro l'inconoscibile, la fonte dei mali e della disperazione.

Ecco allora che erbe che si erano dimostrate in grado di curare mali che apparivano misteriosi, di alleviare sofferenze, di porre rimedio ad ambasce o anche di procurare male ai nemici, venivano guardate con rispetto e caricate di poteri e significati spesso ben oltre ogni reale virtù curativa.

Si pensi alla Salvia per la quale la Schola Salernitana si chiedeva retoricamente se mai sarebbe potuto morire un uomo nel cui orto essa cresceva, motto sintetizzato poi in "SALVIA SALVATRIX" e basato più sulla assonanza verbale che sulle reali virtù.

O la Nepeta per la quale in Catalogna si diceva "La nepta tot el mal repta", ossia che scaccia ogni male. Era, certo, il desiderio di trovare la panacea universale che, di volta in volta, faceva gridare al miracolo.

Un'erba perenne della nostra flora, la Ruta, RUTA GRAUCOLENS, è stata ampiamente utilizzata in passato dai Romani che ne pestavano le foglie assieme ad olive nere e sale per ottenere quel "moretum" che costituiva il condimento fortificante assieme alle gallette per la truppa in marcia. E utilizzata anche dalla medicina che ne sfruttava le qualità rinforzanti e antivenefiche e curativa di qualcosa come 84 malattie a detta di Plinio il Vecchio. Nel Siracusano ricordo che non c'era finestra di modesta abitazione di pescatori a pianterreno in vicoli umidi di salsedine che non fosse protetta dal malocchio da un bel paio di barattoli di conserva entro i quali prosperavano piante di ruta infiocchettate di nastro rosso per potenziarne le qualità deterrenti.

Anche la Verbena, di grato odore, era considerata particolarmente propizia, sin dai tempi più antichi, per stregare la volontà e spingere gli altri al consenso. Nell'antica Roma si battevano i patti scritti con fronde di Verbena e presso i Celti e i Germani veniva usata non solo come toccasana ma anche per i sortilegi. Così come ancora oggi nelle vallate alpine piemontesi si crede che sfregandosi la palma delle mani con la Verbena si conquisterà il cuore della prima persona cui la si farà stringere.

Plinio ci ha tramandato l'uso di un'altra erba, l'Artemisia, ritenuta capace di tener lontano fatica e malattie portate dagli insetti tanto che i viaggiatori del tempo ne tenevano

sempre in mano un mazzetto per proteggersi. Da questo uso pratico fu facile immaginare l'ARTEMISIA come un parafulmine contro streghe e malocchio ed ecco in tutta l'Europa medievale usarsene un mazzo da appendere sulla porta di casa il giorno di S. Giovanni per impedire l'ingresso ad ogni presenza ostile.

Magicissimo, ancora, un delizioso cespuglio, ma per l'amore questo, per propiziare l'amore, per evocare l'amore: il MIRTO.

Il Mirto, sacro a Venere, è un cespuglio che non può mancare in nessun giardino di campagna con i suoi fiori bianchi staminiferi in Giugno Luglio, le bacche neroviolacee eduli in Dicembre, le foglie piccole lanceolate di un bel verde lucido balsamiche sotto la vampa del solleone così come essiccate nel cassetto

Altra pianta benefica a Venere è la SANTOREGGIA il cui nettare delibato dalle api rendeva e rende rinomatissimo il miele dei monti Iblei. Per il suo potere stimolante era bandita dai monasteri mentre è ingrediente stabile per tutte le pozioni d'amore.

E infine come non ricordare il ROSMARINO che non è solo una grande erba aromatica ma anche una pianta che ebbe in passato attribuzioni leggendarie legate all'immortalità e alla fedeltà coniugale sicché la si trovava ai matrimoni assieme al Mirto. Gli era addirittura attribuito il potere di tenere lontana la malasorte, gli spiriti cattivi e persino i fulmini. Si pensa che il suo legno avesse proprietà magiche sicché se ne fabbricarono cucchiari che avrebbero dovuto svelare i veleni eventualmente presenti nella minestra.

E per la felicità? Nessun problema dotarsi semplicemente di una pianta di Ocimo, più precisamente di OCIMUM SANCTUM o TULASI' o Basilico Sacro Indiano. Certo non è facile far crescere una pianta di Tulasi nel nostro clima: sarà per questo che non è facile essere felici?

Clusius

Dr. F.S. Betto
Medicina II

IL MORSO DI VIPERA



I morsi di vipera richiedono una cura particolare i sintomi e i segni di avvelenamento possono presentarsi parecchie ore dopo. La Vipera Aspis è la più diffusa è presente in tutte le regioni d'Italia ad eccezione della Sardegna e la Corsica, preferisce i luoghi caldi ed aridi fuoriesce dalla tana in giornate caldo umide e la temperatura esterna è di 15-35 C°. Ha la testa triangolare, appiattita, ben staccata dal corpo con l'estremità del muso rivolto verso l'alto. La pupilla è caratteristicamente allungata, e ciò differenzia la vipera dagli altri rettili simili che invece hanno la pupilla rotonda. Attacca solo se disturbata o se si sente minacciata, quando morde non sempre inocula veleno, che è estremamente importante per la sua digestione, al contrario quando questo avviene, la dose del veleno non è necessariamente una dose tossica.

SINTOMI CHE IL MORSO PROVVOCALOCALMENTE SONO :

a) due segni di puntura profondi, distanti 6/8 mm,
b) nella sede di inoculo si sviluppa entro 3-4 ore dolore intenso, ecchimosi circostante, edema duro e dolente che rapidamente si irradia fino alla radice dell'arto colpito. L'effetto del veleno varia a seconda della sede colpita, di solito se è inoculato nel tessuto adiposo e nel muscolo è blando, più grave se è interessato un vaso. Oltre a questi sintomi, si possono avere entro le 24 ore successive: nausea, vomito, dolori addominali, alterazioni della coagulazione, ipotensione che può portare ad uno stato di shock che può essere associato ad una perdita di coscienza un aumento di globuli bianchi superiore a 20.000 (leucocitosi) alterazioni elettrocardiografiche.

TERAPIA.

1) PREOSPEDALIERA. La tradizione tramanda l'uso di incidere la cute nella sede dell'inoculazione, previa applicazione di un laccio emostatico, e praticare la suzione del sangue nell'intento di prevenire l'avvelenamento, ovviamente la medicina moderna bandisce questi metodi. Anche la cattiva abitudine di iniettare il siero antivipera al di fuori dell'ambito ospedaliero è da bandire, infatti è estremamente pericoloso inoculare il siero localmente o sottocute, c'è infatti il rischio di provocare uno shock anafilattico. Inoltre è da tenere presente che il siero va conservato in frigo, e bastano poche ore a temperatura ambiente per deteriorarlo. Il trattamento preospedaliero prevede semplicemente l'immobilizzazione della zona colpita per rallentare l'immissione in circolo del veleno, che è favorito dal movimento e dalla paura, per cui è utile tranquillizzare la persona colpita dal morso e provvedere al trasporto in ospedale.

OSPEDALIERA. In ospedale, oltre alla disinfezione della lesione, dovrebbe essere praticata la profilassi antitetanica, l'arto colpito va mantenuto immobilizzato con apposite stecche, va eseguito un bendaggio non

particolarmente compressivo, verranno eseguiti prelievi del sangue seriatim ogni 6 ore per evidenziare la leucocitosi e l'eventuale alterazione della coagulazione, l'elettrocardiogramma, controllo della pressione arteriosa e terapia sintomatica ed antalgica. Se l'edema è ingrossante e compaiono vomito e diarrea persistente, ipotensione, leucocitosi o alterazione della coagulazione, si somministra il siero antiviperico per via endovenosa e sotto diretto controllo del medico per ravvisare l'eventuale comparsa di sintomi che preludono allo shock anafilattico, a tale proposito si mettono in atto le terapie rianimatorie.

<u>COSA NON FARE</u>	<u>TRATTAMENTO PREOSPEDALIERO</u>
1) incidere 2) laccio emostatico 3) suzione 4) agitarsi 5) Iniettare il siero localmente	1) immobilizzare la zona di inoculo 2) tranquillizzare l'infortunato 3) trasporto in ospedale

<u>TRATTAMENTO IN OSPEDALE</u>	<u>MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE DEL SIERO ANTIVIPERA</u>
1) obbietività (2 punti distanti 6-8 mm) dolore 2) disinfezione (antitetanica) 3) esami ematochimici (ogni 6 h) 4) terapia sintomatica 5) siero antiviperico solo se edema ingrossante, sintomi quali vomito, diarrea, shock alterazioni della coagulazione e dell'elettrocardiogramma ipotensione.	1) SOMMINISTRATO DA MEDICI IN OSPEDALE 2) via endovenosa 3) diluizione 1 fiala in 250 cc di fisiologica goccia lenta 4) tenere pronto l'occorrente per la rianimazione 5) i test sottocutanei sono sconsigliati

IL PERSONALE INFERMIERISTICO DEL P.S

ANTIQUES SILVERS

I manufatti d'argento hanno affascinato l'uomo sin dall'antichità, ricoprendo un ruolo importante nelle cerimonie legate alla vita e alla morte.

Si ricordi infatti come Omero narra, nell'Iliade, del cratere d'argento vinto da Ulisse, quale premio per i ludi funerari in onore di Patroclo e come in tutto l'universo antico siano state trovate tombe ricche di vasellame d'argento. Foto 2.

Il violento contrasto tra la lucentezza della superficie sbalzate, la modellatura ombrosa del bassorilievo e la lunare compostezza di una superficie liscia, arricchita da quella peculiare patina bruna, segno indelebile del tempo, crea un gioco suggestivo di luci e ombre al quale anche l'occhio profano non può sottrarsi: espressioni magiche e misteriose per gli antichi, alle quali ci si doveva accostare con venerazione sacrale.

Per noi ciò qualifica la bellezza e la preziosità dell'oggetto d'argento con un trascorso d'epoca alle spalle. Foto 1-3.

Come tutte le espressioni dell'arte anche per l'argento esiste una classificazione in stili per epoca e a seconda dei centri di produzione. Gli stili sono infatti scenografie decorative mutevoli: nascono come proposte innovative, seguono la moda del momento, si sovrappongono o si elidono, oppure possono conservare richiami persistenti nel tempo, influenzando nuovi modelli strutturali o dettagli decorativi.

Inoltre ogni periodo storico è caratterizzato da tipologie particolari di oggetti, in genere legati ad aspetti di vita quotidiana. Ad esempio l'uso di coppe e brocche nella civiltà antica, in genere espressione dell'attività simposiaca, pratica quotidiana di alti ceti sociali; grandi piatti da parata nell'epoca tardo imperiale romana per finire con particolari oggetti da cerimoniale liturgico con l'avvento del cristianesimo.



2

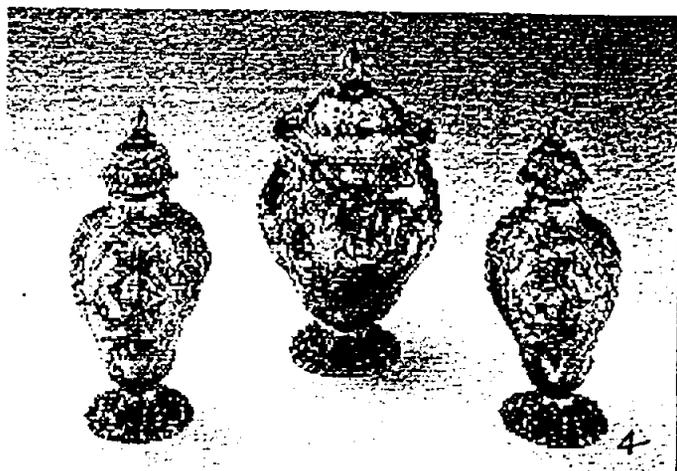
Dopo l'oscurantismo del Medio Evo, il Rinascimento e il Manierismo influenzano la tipologia degli argenti ed in tali epoche gli orafi godono di prestigio maggiore di quanto non avessero goduto in precedenza. Foto 4.

Fu la rivoluzione del galateo, presto diffuso fra le classi emergenti, ad avere un effetto immediato sulla natura dei manufatti d'argento, tanto che gli utensili realizzati in seguito a tale mutamento appartengano al mondo moderno, essendo ancora oggi ben riconoscibili ed attuali, quanto estranei quelli delle epoche precedenti.

Seppur ben poco sia rimasto delle TONNELLATE di argento in vasellame, posateria, coppe, brocche, candelabri ecc., noi sappiamo che nel diciassettesimo secolo ciascuno, a tavola, mangiava nel proprio piatto, con la personale posateria e cambiando il piatto per cibi differenti.

Proprio nell'improvvisa crescita demografica realizzatasi nel settecento, risiede la ragione del boom della manifattura argentera nei due secoli successivi, unitamente alla rivoluzione industriale, che inizia nell'ultima parte del settecento in Inghilterra, quando la piccola bottega artigiana cede il passo all'impresa industriale su larga scala, meno costosa, per le esigenze della borghesia emergente, ma senza dubbio meno artistica.

Oggi dell'argento si è tornati a farne un uso più appropriato come metallo per oggetti di lusso e decorativi, con ritorno all'artigianato grazie ad appassionati virtuosi del martello e del cesello il cui intento dichiarato è quello di creare cose belle e per una clientela particolare e non solo banale utensileria per lussuose tavole di navi da crociera.



Dr. Gozzini Claudio

Medicina Seconda

Impressioni di un viaggio

Inutile cercare nella carta geografica Choman, troppo poco significativo per apparire nelle carte geografiche non specializzate. Choman infatti, è un piccolo villaggio del Kurdistan che si trova al nord dell'Iraq e confina ad ovest con la Siria e ad est con l'Iran.

Qui, una nostra collega, Milena, infermiera professionale, ha dato il suo prezioso contributo per cinque mesi, lavorando nell'ambito dell'associazione Emergency, fondata dal dottor Gino Strada, che si occupa dei feriti civili di guerra.

Ho conosciuto Milena un pomeriggio al lavoro (la conoscevo solo di vista) ed il mio è stato un incontro che non ha voluto essere appositamente del tipo "intervista", domanda - risposta, per il carattere umano dell'argomento trattato. Ne sarebbe scaturita una cosa dal sapore freddo e impersonale e sarebbe stato come compilare la lista della spesa. Abbiamo chiacchierato come vecchie conoscenti, meglio, sono rimasta ad ascoltarla, cercando di capire dal suo racconto.

E non è stato neppure un approccio del tipo - sono tornata dalle vacanze ed ho tante cose da raccontare -. Ho notato subito da parte sua un certo riserbo nel parlare ed una sorta di pudore, atteggiamento tipico delle persone che hanno vissuto esperienze così forti da ritenere non indispensabile raccontarle

ad altri. Innanzitutto, per lei questa esperienza non è stata facile fin dall'inizio. Le prime difficoltà le ha incontrate ancor prima di partire. Numerose lungaggini burocratiche l'hanno messa a dura prova e poi le spiegazioni da dare agli amici, ai parenti (perché lo farà, non dovrà mica fuggire da qualcosa), i ricatti morali dei genitori. La realtà nella quale è venuta a trovarsi è ben lontana dalla mia immaginazione. Il dopoguerra ha lasciato in quelle zone quale penosa eredità, profonde lacune culturali e tecniche nel personale e le strutture mediche troppo povere. Le poche attrezzature obsolete non sono sufficienti per far fronte alle necessità della popolazione, afflitta da una povertà ai limiti della sopravvivenza. Ha lavorato con quel poco che aveva a disposizione ed ha dovuto mettere in pratica l'arte dell'"arrangiarsi". Abbinato ad un grande spirito di adattamento (strutture precarie e poca dimestichezza con l'inglese), di coraggio (ogni suo spostamento veniva fatto con la guardia del corpo), di altruismo e sicuramente voglia di aiutare gli altri, ha dovuto anche prendere iniziative ed assumersi responsabilità non indifferenti. Mi è rimasto impresso quando mi ha detto che un giorno, si è vista arrivare all'ospedale un bambino al quale doveva essere amputato un arto ed un uomo con il volto squarciato da una mina ed ha dovuto decidere lei chi doveva essere operato per primo e chi doveva attendere il suo turno.

Ha conosciuto ragazze trattate come cose, merce di scambio, iniziare a far figli già all'età di 15 anni e donne arrivate ai trent'anni con alle spalle già una dozzina di bambini ed affrontare la maternità, evento di per sé generalmente gioioso, con penosa indifferenza. La cosa che più l'ha colpita e che mai potrà dimenticare, è lo scempio che viene fatto sui bambini.

Il lavoro da parte di alcuni, di costruire, di progettare delle mine e disseminarle ovunque nel terreno, provocando centinaia di infelici, che spinti dalla innocente curiosità, giocano con questi ordigni, l'ha profondamente turbata.

Non capisce come si possa, per ubbidire alla spietata logica del profitto, arrivare a fare simili mostruosità. E se lo dice lei, che ha visto, non si deve pensare sia retorica, ma c'è da crederle veramente.

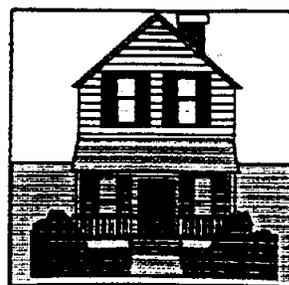
Le ho chiesto quale sia stato il motivo che l'ha indotta a fare una simile esperienza e come mi aspettavo, una risposta ben precisa non c'è stata. Penso che chi si cimenti o voglia intraprendere iniziative come queste, motivi ne abbia diversi. Credo che la vocazione uno ce l'abbia da sempre, sia lì latente, che uno maturi pian piano questo suo desiderio, lo prenda in considerazione per un po', poi lo abbandoni e poi un bel momento, con il verificarsi di certe condizioni, familiari, psicologiche, interiori, capisca all'improvviso di essere pronto. Milena dice di aver ricevuto tanto, anzi tantissimo, dal punto di vista umano, spirituale, professionale. Ha conosciuto persone di diversa cultura, provenienza, colleghi di lavoro e locali, con i quali ha condiviso momenti incredibili instaurando legami di complicità ed anche di amicizia. Al suo rientro dice comunque di aver incontrato qualche difficoltà, non per quanto riguarda il lavoro, ma come immaginavo, per la

vita, per il contesto sociale in cui noi viviamo, così diverso da quello che ha conosciuto. Ha dovuto per così dire, cambiare quei punti di riferimento che prima riconosceva ed orientare i suoi parametri su cose più concrete e più vicine all'essenza dell'uomo.

Milena è rientrata a casa da circa due mesi e le battaglie che affronta ora, durante la sua giornata, hanno un peso diverso, ma non meno importanti. Sono le piccole grandi battaglie di tutti i giorni, quelle che tutti noi dobbiamo affrontare. Credo però che guarderà ora a queste sue giornate con una gioia ma soprattutto serenità maggiore.

Germana Garbo
(Laboratorio)

UNA GIORNATA PARTICOLARE ANZI NAIF



Mi è recentemente capitato, spinto dalla voglia di far conoscere alle mie figlie una cultura contadina che si sta dimenticando, di visitare un suggestivo e allo stesso tempo interessantissimo museo di civiltà contadina presso la Cascina Carlotta di San Giuliano Milanese e dedicato a Luisa Carminati, nota pittrice naif.

Nato nel 1979, il museo è stato allestito in 11 stanze dell'ala più antica della cascina, nelle abitazioni a ringhiera dei dipendenti e nella vecchia scuderia che ha conservato la struttura originale con le rastrelliere in legno, le mangiatoie in pietra ed il pavimento "a risada". Tre sono le ragioni che hanno motivato questa iniziativa:

- l'esigenza di una famiglia contadina, che ha visto la rapida trasformazione avvenuta in agricoltura in soli 50 anni, di non perdere oggetti, testimonianze, momenti, ricordi di un passato vissuto, vicino nella memoria, ma lontano dal quotidiano;
- la consapevolezza dell'importanza di offrire alle scolaresche in visita alla moderna azienda agricola, la possibilità di un confronto, nel luogo più opportuno, con una storia difficilmente reperibile nei libri scolastici;
- il desiderio infine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della conservazione e valorizzazione di quest'area storico-agricola, contro l'insensata e cieca speculazione edilizia che ha già tanto deturpato il sud di Milano.

Gli oggetti esposti risalgono alla fine del secolo scorso ed agli inizi del nostro; la maggior parte proviene dalle polverose soffitte e dai granai di Cascina Carlotta, ma un notevole contributo è stato offerto dagli altri agricoltori e da anziani visitatori.

Per la cucina e la camera si è cercato di riproporre l'ambiente originale; fra gli altri oggetti spiccano una cucina economica a legna smaltata con decorazioni a fiori, una ghiacciaia in ciliegio, la lucerna a petrolio, la vecchia credenza, la cesta in ferro battuto per scolare i piatti.

Nella camera troviamo il letto in ferro battuto con accanto il vaso da notte decorato, il lavabo con catino e brocca in porcellan, lo scaldino in rame per il letto. Nelle altre sale sono esposti oggetti relativi all'allevamento del bestiame e ai lavori artigianali. Non mancano anche testimonianze dei poveri giochi di un tempo: la lippa ed il cavalluccio per citarne alcuni.

Alla visita del museo si può abbinare quella della fattoria e dei dintorni ricchi di storia ed è possibile una passeggiata nel Parco Agricolo Sud Milano.

Per me che ho origini contadine nell'Oltre Po Pavese è stato un immenso piacere rivedere oggetti un tempo familiari nella mia fanciullezza. La voglia di conservare e tramandare esiste e forse potremo ancora raccontare ed ascoltare favole vicino al camino o sotto un *murun*.

Marco Bassi

INTRODUZIONE A MALATTIE E PARASSITI (TRATTAMENTI FITOSANITARI)

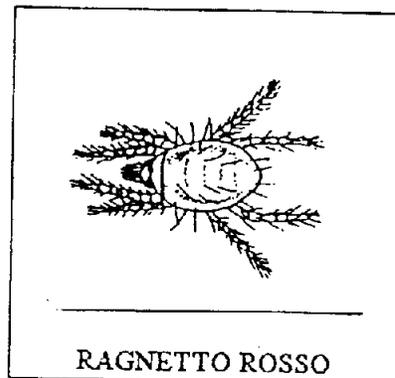
Attraverso una specifica descrizione degli animali che più frequentemente attaccano i bonsai, questo articolo aiuta, o cerca di farlo, a riconoscere le malattie provocate da questi ultimi, e consiglia quale trattamento è necessario utilizzare a secondo dei casi.

LOMBRICO DI TERRA

Appartiene al gruppo degli anellidi, è di colore giallo rossastro. In generale i lombrichi possono risultare benefici, poiché muovendosi arieggiano il terreno, evitando che esso si impatti; inoltre, trasformano, attraverso il loro apparato digerente tutti i resti vegetali ed animali che incontrano sul loro cammino. Tuttavia per i bonsai possono essere dannosi, perché le numerose gallerie che producono, sono per l'eccessiva aereazione, dannose per le radici. TRATTAMENTO: insetticida clorato o fosfato

RAGNETTO ROSSO

Il ragnetto rosso, perfora l'epidermide della foglia o di altri organi, succhiandone la linfa. Sulle foglie il danno, si manifesta in modo simile a quello del ragnetto giallo. Le uova del ragnetto rosso sono rotonde e di colore rossastro, e vengono deposte generalmente sulla pagina inferiore della foglia. La durata del processo di sviluppo di una generazione, dipende dalla temperatura. In piena estate, la crescita è massiva all'aria aperta e può completarsi in otto dieci giorni. Se il clima è asciutto e la temperatura è elevata, la moltiplicazione dei ragnetti diventa spettacolare. Sono molto pericolosi, specialmente per le piante sempre verdi. TRATTAMENTO: acaricida



RAGNETTO GIALLO

E' caratterizzato dalla testa unita al torace, l'addome è sprovvisto di segmenti e l'apparato perforante adatto a pungere e succhiare. Attacca frequentemente nelle estati secche e calde. Le foglie degli alberi colpite da questi ragnetti, marciscono e seccano. Sulla pagina inferiore le foglie, presentano una sottile ragnatela. Provocano danni di rilievo, soprattutto se la colonia di acari è più che numerosa, poiché pungendo le foglie producono una quantità infinita di ferite, con la conseguente perdita di linfa. I ragnetti adulti, al sopraggiungere dei primi freddi, si rifugiano nelle crepe della corteccia, è il modo migliore di andare in letargo e passare l'inverno protetti dal gelo. Quando torna il bel tempo, le femmine abbandonano i loro rifugi, ed iniziano a deporre le uova, che si schiudono in breve tempo. Il numero di generazioni che si possono riprodurre in un anno è variabile, e come il ragnetto rosso, è molto influenzato dalle condizioni climatiche.

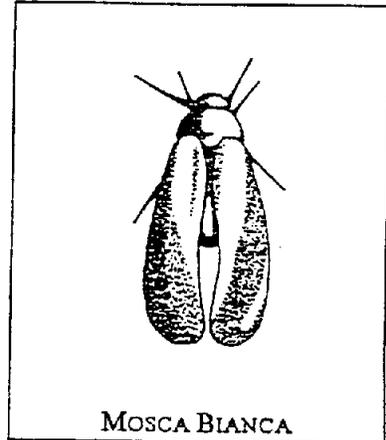
TRATTAMENTO: acaricida



MOSCA BIANCA

La denominazione di mosca bianca, è inesatta. Dato che questo insetto possiede quattro ali, mentre le mosche autentiche ne hanno solo due. Gli esemplari adulti si posano e rimangono a lungo sulla pagina inferiore della foglia, fanno solo corti voli e si spostano solo da un punto all'altro dell'albero. Le uova vengono deposte sulle foglie o sui teneri germogli. Le larve dopo aver rotto l'uovo, hanno una forma simile a piccole coccinelle. Le mosche bianche attaccano principalmente i germogli teneri degli alberi e piante, provocando rilevanti perdite di linfa, con il conseguente indebolimento generale che, se persiste per due o tre anni, può uccidere l'albero

TRATTAMENTO : insetticida per contatto con piretro



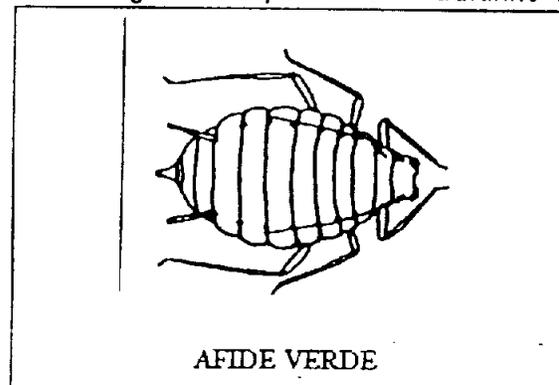
FORMICHE

Le formiche, vivono in simbiosi con gli affidi, nutrendosi della melassa o sostanza zuccherina che questi secernano quando attaccano la pianta. In cambio, le formiche li proteggono e li trasportano dalle foglie danneggiate a quelle giovani e sane. Le formiche sono Himenopteri sociali che vivono in collettività in formicai, costituiti da una femmina feconda e da numerose operaie neutre, le quali sono incaricate di realizzare i lavori e di alimentare i nuovi nati, poiché la regina si dedica esclusivamente alla riproduzione. Finché questa non muore è inutile sterminare le operaie, perché quelle morte sono rapidamente sostituite da altre formiche operaie.

TRATTAMENTO : insetticida organico clorato.

AFIDE VERDE

Questo parassita succhiatore attacca numerose specie botaniche coltivate o selvatiche. E' lungo da 1,5 a 2 mm. Durante la bella stagione vivono sugli alberi , mentre in autunno le femmine dell'ultima generazione originano la specie sessunta che depone le uova, dalle quali nasceranno in primavera le femmine che si svilupperanno e vivranno sugli stessi alberi. In questo periodo , appaiono anche le femmine alate, incaricate di propagare la specie. Le colonie di afidi verdi si localizzano sulla pagina inferiore della foglia , che con la loro puntura provocano la deformazione del bordo, formando una bolla che li protegge, pertanto è molto importante effettuare il trattamento fitosanitario prima che questo avvenga.

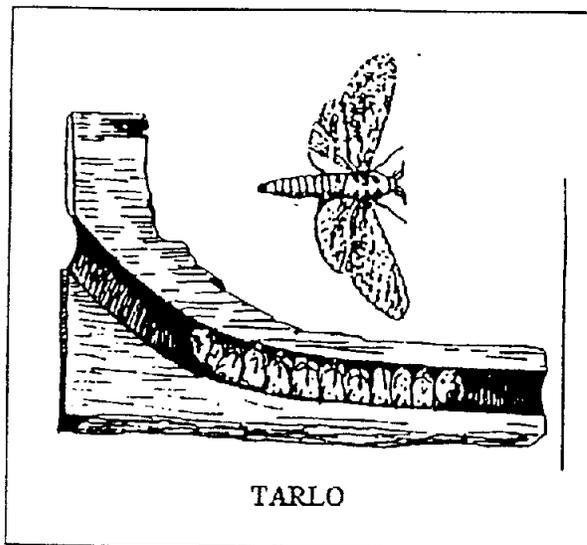


TRATTAMENTO : insetticida per ingestione o insetticida sistemico

IL TARLO

E' il verme dei Lepidotteri la cui larva è il comune tarlo. Attacca principalmente alberi frondosi, perforando il legno del tronco e dei rami in direzione dell'asse centrale. La specie più diffusa è la "Zeuzera Pyrna" l'adulto è una bellissima farfalla con ali bianche e macchie azzurro metallico. La femmina depone le uova isolate nella corteccia dei rami teneri o anche nel tronco degli alberi giovani. Il verme ha il corpo giallo puntinato di nero, mentre testa, torace e placca anale sono di colore brillante. Nel primo anno di vita rimane sotto la corteccia penetrando poi nel legno, dove apre una galleria discendente passando dai rami verso il tronco. Alla fine del suo sviluppo forma una celletta sotto la corteccia, dove avviene la metamorfosi da bozzolo a farfalla.

TRATTAMENTO: insetticida per ingestione.

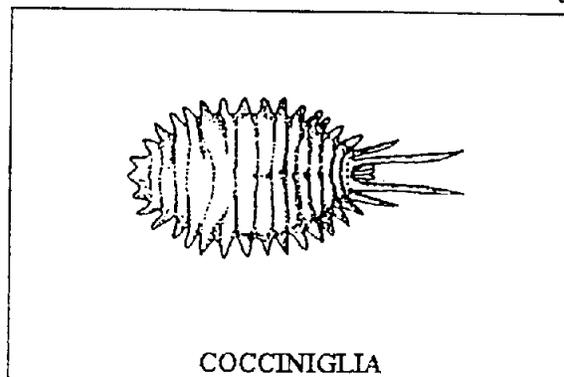


TARLO

COCCINIGLIA

La cocciniglia bianca o cotonosa è provvista di un guscio ricoperto da escrezioni cerose in forma polverosa cotonosa. Si dispone preferibilmente sulla nervatura centrale della foglia e sui lati della stessa. Quando si appresta a deporre le uova, circa 400 approssimativamente, esse sono di colore rosato, secerne dall'addome lunghi filamenti di cera che formano un gomitolino cotonoso di protezione. Le larve si dispongono su tutta la parte tenera dell'albero in vaso. Durante l'anno si succedono tre o quattro generazioni che si sovrappongono, pertanto si trovano allo stesso tempo individui giovani e adulti.

TRATTAMENTO: insetticida per contatto



COCCINIGLIA

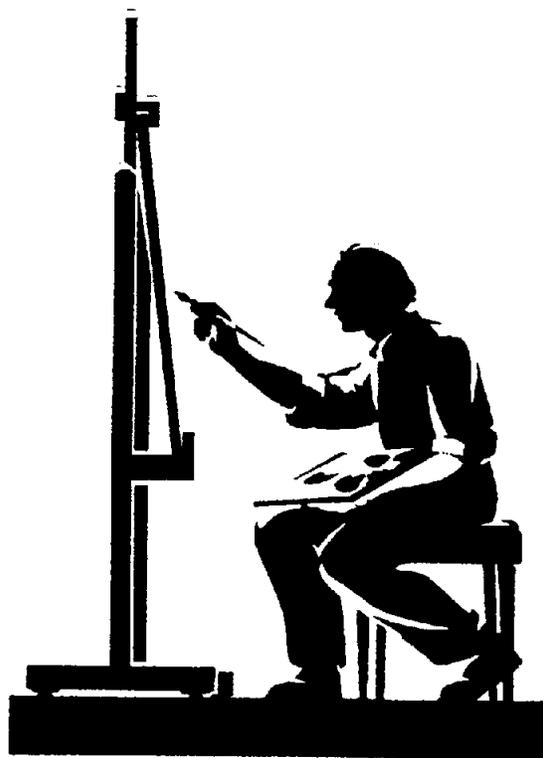


Dr. Pistone P.S

Note e pennelli

Il Direttore (A.P.) mi aveva chiesto di preparare due pezzi separati: uno, il solito, sulla musica ed uno sulla mostra dedicata a Vermeer che ho avuto la fortuna di poter visitare all'Aja alcune settimane fa. Non per pigrizia, ma proprio con un preciso riferimento ad alcuni dei più famosi dipinti dell'artista olandese, ho voluto invece provare a mescolare le carte.

La Mostra dell'Aja (che si protrarrà fino al 2 Giugno) è l'occasione irripetibile di poter vedere 22 dei (se non erro) 35 quadri sicuramente attribuiti al maestro. La sede è il Mauritshuis, Pinacoteca del grande complesso del Palazzo del Governo che sorge nel centro della città, circondato dalle acque di un piccolo lago. L'organizzazione dell'accesso è meticolosa ed il biglietto riporta giorno e ora della visita (una volta entrati, però, non vi sono fortunatamente limiti di tempo). Vermeer (1632-1675) visse ed operò principalmente a Delph, sua città natale, un piccolo borgo a pochi chilometri dalla capitale (il centro storico medievale vale una visita!). Della sua educazione artistica si sa poco o nulla: non è infatti dato sapere quali siano stati i suoi maestri, dove abbia condotto il suo apprendistato, come abbia potuto acquisire le nozioni tecniche, se abbia o meno visitato altri paesi con grandi tradizioni artistiche (Italia?, Francia? Fiandre?). Di certo in vita non fu particolarmente famoso, anche se nel 1660 le cronache parlavano di lui come artista serio e innovativo. A dir la verità, la sua figura rimase in ombra per molto tempo, almeno fino alla seconda metà dell'Ottocento, tant'è che alcuni dei suoi quadri furono a lungo attribuiti ad altri e più



noti contemporanei. L'aspetto che più colpisce nella sua opera è la forte tendenza a sottolineare gli aspetti meditativi della vita. Divenne un grande esperto della tecnica della velatura, che, unitamente all'uso sapiente dei colori e del solvente, gli consentì di rendere come nessun altro la consistenza della materia, ma anche di creare e variare l'intensità di differenti atmosfere. Lo studio accurato della prospettiva, affrontato con metodo scientifico, l'aiutò a creare l'illusione della tridimensionalità, rafforzata poi da altri espedienti, quali la frapposizione di oggetti tra l'osservatore ed i soggetti raffigurati. Unico fu nella capacità di catturare la sensazione della luce che filtra dalle finestre e colpisce gli oggetti ed i volti. Con tutto ciò, e nonostante l'attenzione estrema ad ogni dettaglio, Vermeer non fu certo un pittore realista. La sua opera è densa di

simbolismi e metafore così che la continua trasposizione filosofica nella raffigurazione è un tratto evidente in gran parte della sua



produzione.

Per tutti voglio accennare ad un solo quadro : La veduta di Delph. Proust la ricorda negli attimi che precedono la morte dell'amico Bergotte (da La Prigioniera, parte della "Ricerca del tempo perduto") :nella Veduta di Delph.....quadro che adorava e credeva di conoscere a fondo, una piccola ala di muro gialla....era dipinta così bene da apparire, a guardarla isolatamente, simile ad una preziosa opera d'arte cinese, di una bellezza che basta a se stessa.....Passo' davanti a molti quadri e senti' tutta l'aridità e l'inutilità di un'arte così fittizia.....Infine giunse davanti al Vermeer, che egli ricordava più sfolgorante, più diverso da tutto quel che conosceva, ma dove....noto' per la prima volta dei piccoli personaggi in blu, il color roseo della sabbia e, infine, la preziosa materia della piccolissima ala del muro gialla. I suoi capogiri crescevano.....Così avrei dovuto

scrivere-si disse. I miei ultimi libri sono troppo secchi, ci voleva più colore, bisognava rendere più preziosa la mia frase, come quella piccola ala di muro gialla.....

Ma veniamo alla musica.

Vermeer la pose spesso come tema centrale di molte delle sue opere. Il capolavoro più noto è senza dubbio la "lezione di musica", nella quale si raffigura una giovane che suona una spinetta - strumento antenato del pianoforte - con accanto un signore appoggiato ad un bastone. Il volto della fanciulla si riflette in uno specchio sito sopra lo strumento, rivelandoci un'espressione di grande attenzione e partecipazione; dietro di lei, a terra, un violoncello (che studi successivi diranno essere stato aggiunto in un secondo tempo). Le associazioni metaforiche sono molte. L'ampio spazio del locale, la costruzione di forme rettangolari intorno alla donna, le regolari geometrie delle piastrelle del pavimento, l'uso di colori tenui : un insieme che esprime una completa armonia della quale il suono della spinetta non è che una componente, seppure rilevante. La spinetta, chiamata anche "virginale" nei paesi anglosassoni, è lì a rappresentare la purezza di un sentimento amoroso. Il violoncello, seconda voce senza esecutore, forse ad esprimere l'armonia di un'unione nonostante la separazione. Il tema della spinetta e del violoncello ricorre anche nell'altrettanto famoso "signora seduta alla spinetta". In quest'opera, la presenza alla parete del quadro "la mezzana" del contemporaneo van Baburen, vuole sottolineare il contrasto tra puro amore spirituale (di nuovo il virginale) ed amore sensuale. Il fascio di luce che investe ed avvolge l'esecutrice sembrerebbe indicare chiaramente la scelta del pittore, ma lo sguardo della giovane donna ci lascia invece perplessi. Anche in questa voluta ambiguità sta il grande fascino di Vermeer.

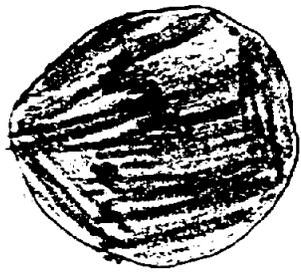
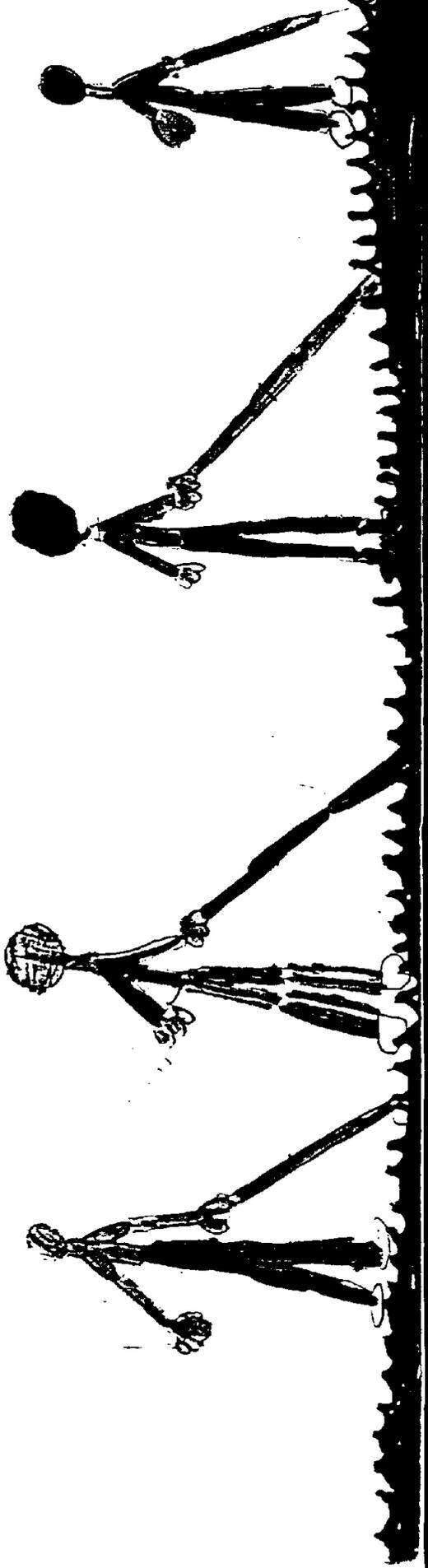
Enrico Tavani

LA GIARA DI PESCA DEI BAMBINI

Sabato 25 Maggio noi «Pierini» abbiamo partecipato alla gara di pesca. Ero molto eccitata all'idea, perché era la prima volta che pescavo. Arrivati ai laghetti ci hanno consegnato una canna e una scatola di vermi e tutti i bambini si sono posizionati al proprio posto intorno al lago. La gara si svolgeva in un'ora e ogni 15 minuti bisognava cambiare postazione. Per pescare è necessario mettere i vermi sull'amo --- io, però ho preferito farlo fare a qualcun'altro perché non ho molta simpatia per queste «bestiole». Prima che riuscissi a pescare il «mio» primo pesce è passato molto tempo. Mi aveva abbioro perché vedere gli altri pescare tanti. Sembrava che le trote non avessero fame. Poi finalmente ho sentito la canna tirare: era la «mia» trota. Con molta fatica sono riuscita a tirarla fuori dall'acqua e la buttata sul piatto. Poverina, ha impiegato tanto tempo prima di morire, mi faceva compassione! Alla fine dell'ora di gara non avevo pescato molti pesci: solo 2. Ero però molto contenta perché come in tutte le gare l'importante non è vincere ma partecipare e mi ero divertita molto.

Aniuna Bassi

Bassett



WORKS 3.0 : La filosofia dell'integrazione

Microsoft Works 3.0 per Windows è un pacchetto multapplicazione : in esso sono infatti contenuti un elaboratore di testi, un foglio di calcolo, un database e un foglio di comunicazioni.

Alle funzioni di aiuto e alle tecniche di navigazione del programma della versione 2.0 sono state aggiunte nuove e più potenti funzionalità : si pensi alle schede guida, che consentono di lavorare sul documento e di consultare, in una finestra separata, la scheda di aiuto relativo alla specifica funzione in uso ; alla funzione di Autocomposizione (già presente nella precedente versione inglese) per la preparazione guidata di documenti ; alla possibilità di utilizzare documenti preformattati (ad esempio : copertine fax ; per utilizzare tale modello è sufficiente sostituire ai dati inseriti nel documento i propri dati personali), alla possibilità di personalizzazione della barra degli strumenti, all'indicazione del significato di ciascuna icona della barra degli strumenti (risultato ottenibile sfiorando con il puntatore del mouse l'icona prescelta) ; alle funzioni di "drag and drop" anche tra diverse applicazioni ; alla gestione del colore, sia dello sfondo sia dei caratteri utilizzati ; allo zoom dal 25% fino al 1000% e così via. Le novità della versione 3.0 Works per Windows appartengono anche a ciascun singolo modulo, che esaminiamo separatamente.

L'ELABORATORE DI TESTI

Con l'elaboratore di testi, l'utente di Works 3.0 per Windows può scrivere testi, formattandoli in una veste grafica gradevole grazie ai caratteri True Type, alle bordature, ai rientri e alle impostazioni di paragrafo ; attuando ricerche e/o sostituzioni di parole, utilizzando il dizionario dei sinonimi, applicando al termine della stesura del documento il controllo ortografico dello stesso e visualizzandone l'anteprima di stampa. Le novità principali rispetto alla versione precedente riguardano la possibilità di posizionare il testo su più colonne, la presenza di Word Art, con cui è possibile creare effetti grafici con tutti i font True Type, e due possibilità aggiuntive di visualizzazione del testo a video : in modo "draft", particolarmente indicato per documenti molto lunghi, si velocizza la gestione del documento ; in modo "layout" si visualizza l'esatta impostazione del documento (margini, rientri, tabulazioni e così via).

IL FOGLIO DI CALCOLO

Con il foglio di calcolo si possono realizzare tabelle elettroniche e relativi grafici, con la possibilità di ordinare le diverse righe della tabella, di stampare aree preselezionate e di formattare le celle con caratteri e dimensioni a piacere. Le novità principali rispetto alla versione 2.0 di Works per Windows riguardano principalmente la possibilità di scegliere le funzioni (matematiche, finanziarie, logiche e così via) direttamente da un apposito menù, di dimensionare le celle non solo in larghezza ma anche in altezza, di formattare con caratteri e colori diversi ciascuna singola cella del foglio di calcolo. L'utilizzo del colore dello sfondo si rivela particolarmente utile per evidenziare una serie di celle di uno stesso tipo : per esempio, tutte

quelle contenenti formule (Autoformattazione). Anche nel foglio di calcolo è previsto l'uso del controllo ortografico.

IL DATABASE

Con il database si possono archiviare le informazioni, utilizzando diversi prospetti. Le novità principali rispetto alla versione precedente di Works per Windows riguardano la possibilità, analoga al foglio di calcolo, di dimensionare le celle non solo in larghezza ma anche in altezza, di formattare con caratteri e colori diversi ciascuna singola cella del database. Riguardo all'uso del colore, valgono le stesse considerazioni espresse più sopra per il foglio di calcolo. Va sottolineato che nella nuova versione di Works i record gestiti nel modulo di database non sono più 4.096 ma 32.000. tra le novità da segnalare la maggiore semplicità della funzione ricerca.

IL FOGLIO DI COMUNICAZIONI

Con il foglio di comunicazioni è possibile ricevere/trasmettere dati tramite modem. E' un modulo nuovo rispetto alla versione precedente ma non se ne sentiva il bisogno, esistendo già detta opzione in Windows : evidentemente, si è voluto accentuare il carattere di integrazione del pacchetto.

Xmodem/CRC ; Ymodem, Kermit e Zmodem sono i protocolli di trasmissione supportati.

INTEGRAZIONE TOTALE

Con la funzione Inserisci dell'elaboratore di testo di Works 3.0 per Windows si realizza, tramite tastiera, l'integrazione di testo, tabelle, grafici, disegni, illustrazioni, rapporti, dati tutti nello stesso documento ; particolarmente utile, efficace e facile da usare la funzione di mailing, che consente di stampare lettere circolari e indirizzi per ogni record del database a cui si fa riferimento. La tecnica OLE 2, che collega qualunque oggetto all'applicazione che lo ha generato, consente di aggiornare automaticamente le modifiche apportate all'oggetto e, inoltre, abbatte le frontiere tra applicazioni che la supportano.

Carlo Broccato

INTERNET (4)

Gli argomenti di questa quarta parte sono la **sicurezza** di Internet e l'**attendibilità** delle informazioni disponibili sulla Rete.

SICUREZZA

E' noto da anni che un computer connesso a una rete può essere violato. -

Esistono professionisti della intrusione elettronica, "hacker" e "cracker", i quali agiscono spesso a scopi illegali e di spionaggio industriale o militare; tuttavia le loro mire sono i grandi Enti pubblici o le Organizzazioni private.

L'aspetto del problema che più coinvolge l'utilizzatore "normale" è quello della possibilità che le informazioni depositate sul proprio disco rigido possano essere lette o manipolate da estranei, semplicemente per il fatto di essere "condivise" in una rete informatica.

Se l'accesso a Internet non è diretto (hanno in genere collegamenti diretti le Università e le grandi organizzazioni) ma mediato da un Provider, è il provider stesso che si incarica di creare "muri elettronici" e "ostacoli obbligati" alla intromissione da parte di estranei.

Ricordo che il sistema operativo attualmente alla base della rete Internet è l'UNIX, che è il più utilizzato nei luoghi di ricerca.

Il 2 novembre 1988 avvenne un fatto clamoroso: un programma chiamato "Worm", con la capacità di autoreplicarsi, venne introdotto nella Rete di Internet: molti computer, compresi alcuni della NASA e di laboratori militari, furono contaminati durante la notte.

Per dare un'idea della gravità di una simile situazione va sottolineato che l'ideatore è stato ricercato, arrestato, processato, condannato a una forte multa e messo in carcere per diversi anni.

Virus e Internet:

per VIRUS informatico si intende un programma in grado di autoriprodursi, propagandosi attraverso lo scambio di floppy disk o attraverso le comunicazioni in rete o via modem.

Il virus si nasconde prevalentemente nel programma di bootstrap sul drive logico memorizzato nel settore zero, nel programma della tavola delle ripartizioni sul disco fisso, nei programmi eseguibili e nei collegamenti con file non eseguibili.

Consigli per non essere infettati da virus su Internet:

- non usare programmi messi a disposizione da sconosciuti o da organizzazioni poco note o senza referenze;
- prelevare programmi solo dai siti che adottano il sistema di codifica e decodifica più aggiornato, oppure da quelli che seguono già ora la metodologia JAVA;
- tenere sempre attivo un ANTIVIRUS, aggiornato di frequente, in modo che il virus venga intercettato prima che possa infiltrarsi nel computer (nel qual caso un buon programma antivirus può ancora rimediare alla situazione, ma con minori garanzie di successo);
- acquistare versioni aggiornate di antivirus adatte al proprio sistema (MS-DOS, Windows 3.1 oppure Windows 95);
- scaricare versioni aggiornate del software antivirus da siti sicuri, quali MCAFEE (<http://www.mcafee.com>) o SYMANTEC (<http://www.symantec.com>).

Per quanto riguarda lo scambio di dati personali, quali il numero della carta di credito (questa esigenza è diventata fondamentale da quando è possibile ordinare merce o abbonarsi a dei siti commerciali), appare evidente come sia indispensabile la garanzia della sicurezza durante la trasmissione.

Con l'uso del browser NETSCAPE 2.0 si ha, da qualche mese, la possibilità di distinguere i SITI SICURI del World Wide Web. A tale proposito due consigli:

- guardare bene la pagina Web caricata: nella parte inferiore, sul lato sinistro della barra di stato, c'è sempre un'icona a forma di chiave; se la chiave è rotta la trasmissione non è codificata; se la chiave è integra la trasmissione di dati è codificata e decodificata (comparsa di una finestra di dialogo Security Information);
- aprire il Menù "View" e selezionare il comando "Document Info": si visualizzerà una finestra di dialogo con informazioni sul documento, il tipo di MIME (es.: text, html, jpeg ecc.) e lo stato di sicurezza.

ATTENDIBILITA'

Per definizione su Internet c'è di tutto, al limite c'è tutto, ma niente è da considerare certificato e garantito.

Chiunque, spacciandosi per un altro, può creare false storie, false notizie, falsi risultati scientifici e così via. La sola garanzia è la serietà della persona o della organizzazione che gestisce la pagina Web che si sta consultando.

E' dunque impensabile che la CNN o la Microsoft o la Netscape mettano in circolazione false notizie dal proprio sito di consultazione; mentre è possibile che il tale pseudoscienziato o pseudoricercatore comunichi risultati di studi inventati o manipolati.

E' recente la diffusione su Internet di una falsa biografia di Al Pacino: solo la smentita del diretto interessato ha potuto smascherarla.

Un altro paio di esempi:

- uno dei siti più frequentati e interessanti è quello della Casa Bianca, che ha come indirizzo "<http://www.whitehouse.gov>"; ebbene, ne esiste una versione molto simile, farsesca e inattendibile, con indirizzo "<http://www.whitehouse.net>" in cui si possono trovare indiscrezioni e invenzioni su Bill Clinton e famiglia (immesse ad arte dagli avversari politici);
- il candidato repubblicano Bob Dole ha un suo sito ufficiale con indirizzo "<http://www.dole96.com>"; i suoi nemici ne hanno costruito uno con indirizzo "<http://www.dole96.org>" dove si può trovare una satira dura e caustica sul candidato, e che non ha alcun riferimento ai dati reali.

Dunque Internet è un oceano sconfinato che dobbiamo navigare, se così abbiamo deciso, con spirito critico e con attenzione, quasi con circospezione.

In definitiva, a ben pensarci, come nel mondo materiale.

dott. Angelo Amboldi

♠ ♥ La pagina del bridge. ♦ ♣

Iniziato in sordina e accompagnato da un vago senso di mistero il corso teorico-pratico di bridge prosegue per i proseliti allucinati ma anche compiaciuti, reclutati via via, casa casa e reparto per reparto (letteralmente), il lunedì sera alle ore 21, presso il circolo ENAL(OTTO)(dove classicamente si danno i numeri e così è nel nostro caso) della antica e artistica via Pome' di Rho.

Ricordo gli entusiastici ed euforici partecipanti delle prime sere, pochi per la verità, di cui si sono perse le tracce in quel di Passirana!

Ricordo ancora l'espressione attonita e interrogativa del nostro bravissimo "tecnico di radiologia", che verso il termine della prima serata vagava per la saletta verde in cerca di riposo. I primi automatismi licitativi e le prime giocate provocarono nella sua mente una incredibile confusione spaziale e temporale da cui, mi conferma il suo primario, non si è ancora ripreso. Non me ne voglia dello scherzo, anzi mi auguro che voglia ritornare, appena rinsavito, alle lucubrazioni del nostro sistema licitativo.

Costante nella eterea presenza, nel radioso sorriso e nel giocare immancabilmente la carta più bassa la "biondina" dell'altra sede ha partecipato sempre più attivamente al tavolo dei principianti fino a sfidare recentemente, al tavolo dei professionisti, il "Dario" tecnico stimatissimo che in poche sedute, con la sua caratteristica aggressività di gioco e titubanza dichiarativa, è diventato, come dicono nel Fiori Napoletano "u liono" del bridge rhodense.

Devo inoltre ringraziare un altro personaggio simpaticissimo che inconsciamente mi ha incoraggiato nel proseguimento del corso e mi riferisco a "l'ingessato" dai nostri ortopedici della mano sinistra che è essenziale per reggere le tredici carte della mano di bridge (per cui si può immaginare l'immenso sforzo intellettuale e fisico profuso) e riferire che "l'ingessato" ha poi giocato al tavolo di bridge contro lo stesso medico che lo aveva conciato per le feste al tavolo ortopedico, contraccambiando con lo stesso trattamento.

Accenno alla gradita sorpresa di recentissime nuove leve (Claudio dove sei?) di innegabile predisposizione bridgistica che, per la notevole capacità intuitiva rivelata, sono sicuro diventeranno autonomi in breve tempo e in un futuro non lontano sufficientemente preparati per tornei più impegnativi.

PROBLEMA

Proviamo a risolvere il seguente problema di Bridge per verificare le nostre capacità

Siete in *Sud* e giocate 3 Senza con le seguenti carte:

N ♠ J 10 2
O ♥ Q J
R ♦ A J 10 9 8 7
D ♣ Q J

O ♠ K 9 8 7 6
V ♥ K 5
E ♦ 5 4
S ♣ K 10 6 2
T

E ♠ 5 4 3
S ♥ 10 9 8 7
T ♦ Q 6 3 2
♣ 9 8

S ♠ A Q
U ♥ A 6 4 3 2
D ♦ K
♣ A 7 5 4 3

Ricevuto l'attacco di 7 di picche, preso con la Donna, il dichiarante Sud vede chiaramente che la situazione non è brillante: bisogna sviluppare le quadri e nel contempo neutralizzare il pericolo delle picche. Così Sud gioca subito il K di quadri preso al morto dall'Asso e poi rigioca il J di quadri sul quale scarta l'Asso di picche: avendo ancora J e 10 di picche al morto un fermo è assicurato! Quando Est vuol prendere con la Donna di quadri non c'è più nessun contrattacco mortale per Sud

Maurizio Cugno

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6			7		8	9	10	11	
10							13			14				15
16			17				18			19				
20		21			22								23	
24				25								26		
27											28			29
				30						31				
	32		33						34		35		36	
	37							38		39				
40								41						

ORIZZONTALI

1 COMUNI LATERIZZI - 7 FRA PEPPINO E FILIPPO - 8 MATERIALE PER SUOLE - 12 PRECEDE L'ALBA - 13 PISA - CI SONO ANCHE "ALIMENTARI" - 16 INIZIALI DI SETTEMBRINI - 17 PALERMO - 18 BELLIMBUSTO, ZERBINOTTO - 20 SCURI, NERI - 22 SI PAGA AL PROFESSIONISTA - 23 SIMBOLO DELL'IRIDIO - 24 CATTIVE, PERFIDE - 25 ISOLA DEL MARE DI SICILIA - 27 LI DOSA IL CUOCO - 28 BREVE ESEMPIO - 30 REGIONE ITALIANA - 32 COME LE FRASIPOCO CHIARE - 34 DISSODA IL TERRENO - 37 IL NOME DI VIVALDI - 39 MOGLIE DI ASSUERO - 40 QUESTO IN BREVE - 41 TITOLO DI CREDITO .

VERTICALI

1 SI CURA COL CHININO. 2 CAPITALE DEL TEXAS. 3 PRIME IN TRENO. 4 COMUNI RODITORI. 5 PARTE DEL DI. 6 NAPOLI. 7 DISCEPOLO, SCOLARO. 8 PREZIOSI... NELL'OSTRICA. 9 AVVIARSI, INCAMMINARSI. 10 COLPEVOLI. 11 CASETTA PER LE API. 13 PRODIGIO, MIRACOLO. 14 RAZZOLA NEL CORTILE. 15 PUPO DELL'IRIS. 18 ANTICHI CASTELLI. 19 ERANO ANCHE CHIAMATI "GALATI". 21 LO È LA TOSCANA. 22 SIGNORE. 25 LA SEDE DEL CUORE. 26 AMA TRISTANO. 29 CELLULE RIPRODUTTIVE DELLE PIANTE. 31 MONTE BILICO. 32 CATEGORIA IN BREVE. 33 CENTRO D'ANTA. 35 DEI SCANDINAVI. 36 RELATIVO IN BREVE. 38 LE PRIME IN GABER



ANONIMO 96



Un'estate di iniziative culturali

Con la stagione estiva si avvia oramai alla sua conclusione il nutrito programma annuale di spettacoli "al chiuso" organizzati dal nostro CRAL. Da quest'anno vogliamo proporre iniziative anche per l'estate, sfruttando una nuova opportunità offertaci dai comuni della nostra zona che si sono associati in quel polo culturale chiamato "**Insieme Groane**", recentemente sottoscritto con il Consorzio Parco delle Groane.

Si tratta di Comuni (Arese, Lainate, Bollate, Garbagnate, Novate) che in questi ultimi anni si sono distinti in campo culturale. Ebbene la Provincia intende decentrare alcune funzioni tradizionalmente riservate al capoluogo, qualificando luoghi strategici (ville storiche e parchi, per esempio) che diventino punti di richiamo per importanti iniziative culturali.

Già da 10 anni Arese, Bollate, Garbagnate si sono uniti per valorizzare con concerti di alto livello gli spaziosi giardini di Villa Arconati, così come Lainate ha riportato al suo splendore Villa Litta dove vengono allestite mostre, convegni, spettacoli. La costituzione del polo nord-ovest mira da una parte a ricercare nuovi spazi (quali appunto le ville di Lainate, Castellazzo, Valera; Corte Valenti di Garbagnate; i parchi delle Groane e di Novate), dall'altro a socializzare le iniziative culturali, fidando sulla mobilità delle persone, disposte a trasferirsi tra i vari comuni, quando le proposte culturali sono interessanti. Ciò dovrebbe comportare un consistente risparmio per gli enti locali, un notevole richiamo pubblicitario che coinvolgerà mass-media e stimolerà sponsorizzazioni e finanziamenti privati con un effetto "a cascata", i cui frutti saranno sempre più ricchi con il passare degli anni.

La Convenzione sottoscritta è dunque un eccellente esempio di cooperazione tra Enti per sviluppare manifestazioni di spettacolo, in parte già presenti nel territorio di ogni singolo comune, ma che da quest'anno diventeranno nuove opportunità culturali aperte, fruibili dai cittadini di 5 comuni.

I programmi prevedono il seguente calendario:

Giugno: Arese, Villa Ricotti: **Rassegna di Musica Classica** (Orchestra "Rosetum", Orchestra "Gli archi della Cattolica", Orchestra "Pomeriggi Musicali").

Da fine giugno a fine luglio: Lainate, Villa Visconti Borromeo Litta: **Teatro immaginario** (tra l'altro: Lella Costa, Laura Ferreri, Raul e la Carovana di "Mai dire goal");

Da fine giugno a fine luglio: Bollate: **Il festival di Villa Arconati** (Il programma nutritissimo prevede concerti di Ivano Fossati, Almamegretta & Iso, Gerard Maimone, Donovan, Nyman e Orchestra Andalusia, Patty Smith, Mau-Mau, Ornella Vanoni);

Luglio: Garbagnate, Corte Valenti: **Cinema e musica** (serate dedicate al cinema muto restaurato, con accompagnamento di musica dal vivo eseguita da gruppi di musica jazz, rock, classica o contemporanea);

Metà settembre: Novate: **Animazione e Teatro** (Spettacoli teatrali in grado di coinvolgere anche il pubblico più giovane).

Del vasto programma, che intendiamo segnalare all'interesse individuale, abbiamo individuato alcuni tra gli spettacoli più significativi di Castellazzo, che proponiamo ai colleghi:

27 giugno, giovedì-ore 21,30

IVANO FOSSATI

(£.30.000)

9 luglio, martedì - ore 21,30

MICHAEL NYMAN BAND & ORQUESTA ANDALUSI DI TETOUAN

(£. 30.000)

12 luglio, venerdì - ore 21,30

PATTI SMITH

(£. 35.000)

23 luglio, martedì - ore 21,30

ORNELLA VANONI

(£. 30.000)

Visto il livello degli interpreti, i prezzi sono da considerare contenuti; per i soci del CRAL verranno ulteriormente scontati di £. 3.000.

Esiste comunque la possibilità di utilizzare la **Formula "Ordinario"** per 4 spettacoli da scegliere nel calendario (non necessariamente tra quelli da noi proposti) al costo convenientissimo di £.70.000. I possessori dell'abbonamento "Ordinario" devono ritirare il biglietto in prevendita o presso la cassa del Festival entro le h.20,30.

Ultimo avviso

Sono scadute le iscrizioni al "Nabucco" del 6 luglio all'Arena di Verona. Ci sono ancora alcuni posti. Entro il 10 giugno, inderogabilmente, è possibile prenotarsi.

Il costo è di £. 54.000 (pulmann + biglietto).

Rita Marino

ghiotti ma dotti

Dopo qualche difficoltà finalmente si è potuto dare il via alla nuova iniziativa del CRAL 33. L'associazione di ghiotti che però vogliono conoscere i segreti del mangiar bene.

Saranno incontri mensili presso il ristorante RE ARTU di Gaggiano ove si potranno gustare menù a tema con la giusta associazione dei vini.

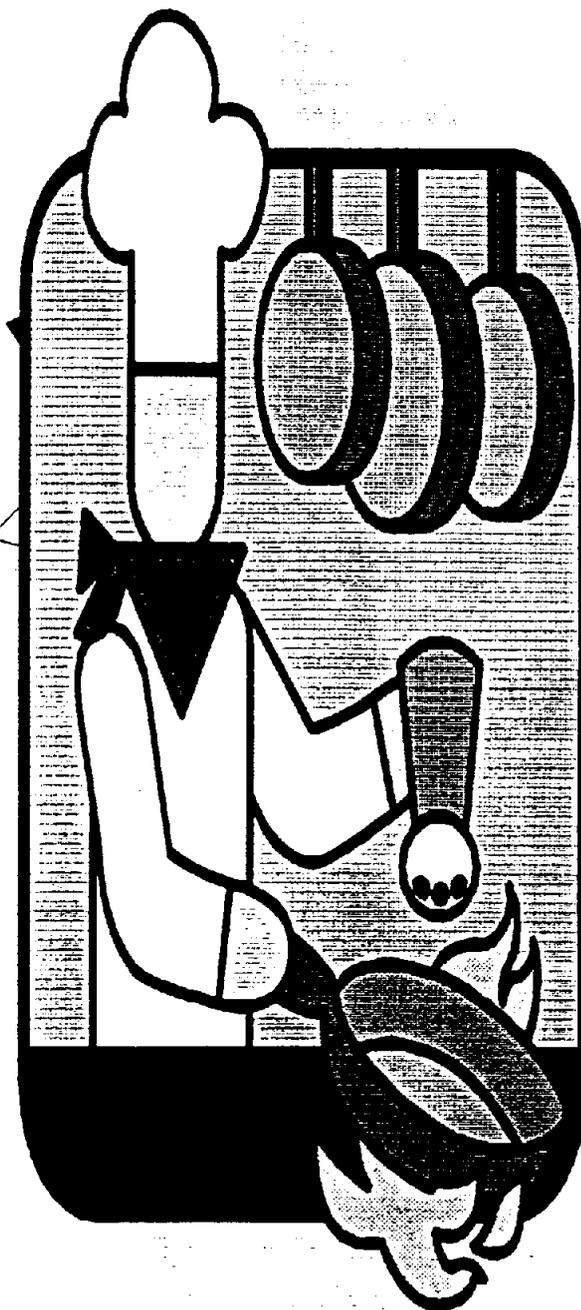
Il primo incontro si terrà il giorno

11.06.1996

E' consigliabile essere un gruppo tra le 20 e le 25 persone per una miglior riuscita della serata.

Le prenotazioni si effettuano da ANGELO PASTORI in Emoteca

**PREZZO PER I SOCI
CRAL
£ 48.000
PER I NON SOCI
£ 60.000**



RICAMANDO INSIEME

Quest'anno c'è una novità nel panorama delle iniziative CRAL.

Alle gare sportive, alle gite eno-gastronomico-culturali, alle vacanze in compagnia, si è aggiunta una proposta forse un po' più "selettiva" (essendo per donne, only), ma ugualmente divertente, il corso di RICAMO.

Su richiesta di alcune socie, e sotto la direzione della signora Letizia, ex ricamatrice "Rakam" ed attuale ricamatrice "Susanna" (le maggiori riviste italiane che si occupano di ricamo), da metà aprile è partito un piccolo gruppo di sette aspiranti ricamatrici che, tutti i lunedì (e fino al 3 giugno), dalle 17.30 alle 19.30, nel saloncino dell'ex convitto dell'Ospedale di Passirana, armate di ago, filo e passione (tanta), intendono cogliere tutti i segreti del cucito artistico.

Le otto lezioni in programma sono ricchissime di spunti, per dare a tutte l'occasione di creare, già durante il corso, alcuni lavori divertenti e utili.

Non è possibile presentare qui le tante tecniche che questo corso può offrire, ma ne cito qualcuna: i trucchi del punto croce con un 'rovescio perfetto'; la magia degli sfilati, dal classico a'jour al raffinato gigliuccio, passando per tanti altri punti fantasia; la praticità del punto maglia, per abbellire facilmente un semplice maglioncino; i punti base per il lavoro sul canovaccio, piccolo punto e punto fiamma, per chi intende rinnovare il proprio arredamento con cuscini, piccoli tappeti o quadri. E ancora, infinite proposte di punti ricamo, dai più semplici e classici, erba, catenella, margherita, nodino, ecc., ai punti più raffinati come il vapore, il rodi, il palestrina, il festone, ecc., con cui confezionare nel tempo veri e propri capi corredo.

Ma il corso di ricamo non è solo una scuola di punti, è anche un piacevole spazio per rilassarsi, da dedicare a se stesse e ai propri interessi, imparando qualcosa che può essere utilizzato in qualunque ritaglio del tempo libero, senza particolari accorgimenti o "attrezzature", con la soddisfazione di veder realizzate creazioni di fantasia e di tecnica che, seppur semplici, possono essere comunque molto raffinate.

Certo, otto lezioni non sono molte per imparare perfettamente tutte le tecniche, e questo lo vediamo da come volano le due ore che passiamo insieme!, ma questa è una prima iniziativa che, se avrà seguito, potrà ripetersi con lo stesso programma, oppure approfondire tecniche particolari sulla base dell'interesse personale. E se ciò sarà possibile lo dovremo anche alla pazienza e alla competenza della nostra insegnante, sempre disponibile a consigliarci su come affrontare un lavoro, sulla scelta della stoffa, dei punti da utilizzare e anche a darci una mano (letterale) dove siamo più "imbrantate".

Insomma, questa iniziativa si sta rivelando un'esperienza divertente oltre che utile. Non ci credete? Venite a trovarci durante l'orario del corso e potrete meravigliarvi da sole!

Rossana Di Silvio
Distretto di Arese

COMPAGNI DI VIAGGIO

GIUNSE A CONOSCERE L'INNOCENZA ATTRAVERSO IL PECCATO
JAMES JOICE, ALPHABETICAL NOTEBOOK

Una storia semplice DI LEONARDO SCIASCIA

Una storia semplice è una storia complicatissima, un giallo siciliano, con sfondo di mafia e droga. Tutto comincia con una telefonata alla polizia, con un messaggio troncato a metà, e un apparente suicidio. E subito, è come se assistessimo alla crescita accelerata di un fiore, la storia si espande, si dilata e si aggroviglia, senza lasciarci neppure l'opportunità di riflettere. Davanti alla proliferazione dei fatti, non solo noi lettori ma anche l'unico personaggio che nel romanzo ricerca la verità, un brigadiere, siamo chiamati a far agire nel tempo minimo i nostri riflessi, un tempo che può ridursi, come in un memorabile scena del romanzo, a una frazione di secondo. E' forse l'estremo azzardo concesso a chi vuol "ancora scandagliare scrupolosamente le possibilità che forse ancora restano della giustizia".

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE di JOSEPH ROTH

Il clochard Andreas Kartak, originario come Roth delle province orientali dell'Impero Asburgico, incontra in una notte, sotto i ponti della Senna un enigmatico sconosciuto, il quale gli offre duecento franchi. Il clochard, che ha un senso inscalfibile dell'onore, in un primo momento non vuole accettare, perché sa che non potrà mai rendere tale somma. Lo sconosciuto gli suggerisce di restituirli quando potrà, alla "piccola santa Teresa" nella chiesa di Santa Maria di Batignolles. Da quel momento in poi la vita del clochard, è tutto un avvicinarsi e un perdersi sulla strada di quella chiesa, per mantenere una impossibile parola. E' come se il clochard volesse ormai una sola cosa nella sua vita, rendere quei soldi, e al tempo stesso non aspettare altro da innumerevoli pernod, da donne che il caso gli fa incontrare, da vecchi amici che riappaiono come comparse fantomatiche. Tutta la straziata dispersione della vita di Roth, traspare in questa immagine di un uomo ormai tranquillamente estraneo a ogni società, visitato di brandelli di ricordi, generosamente disponibile a tutto ciò che incontra, e in un segreto fedele ad un unico e apparentemente inutile voto.

SONNO PROFONDO DI BANANA YOSHIMOTO

" Chiesa perché la notte, come la gomma, è di un' infinita elasticità e morbidezza, mentre il mattino è così spietatamente affilato. La sua luce sembra puntata contro di

me, dura, trasparente , inesorabile. La odio “. Queste tre storie, raccontano “ la notte “ di alcuni personaggi che si trovano in una situazione di blocco, in una fase in cui il flusso regolare del tempo si è interrotto. Si può dire, che in tutte le tre storie c'è una stretta affinità e che in un certo senso formano insieme un unico lungo racconto. Gran parte delle storie raccontate sono di carattere autobiografico, dal mangiare le anguille , al vedere i fuochi, dal troppo dormire al troppo bere agli incontri con le persone, sono confluite in questo libro insieme a tante altre emozioni, solo cambiate nella forma.



DR PISTONE P.S

Pallone e caffè

Un caloroso saluto dalla nostra rubrica trimestrale a tutti i calciofilo e calciofigli, gli uni semplici amanti del football, gli altri appassionati, veraci e da esso dipendenti (come il sottoscritto; ma non ditelo a mia moglie che non se ne accorta).

C'è infatti il soggetto che diventa a poco a poco tifoso e che riesce ad avere un barlume di sportività e quello che invece inizia la sua carriera di "supporter" in sala parto, quando, appena nato, apre la bocca e urla "goal" e sgambetta nella culla solo per riscaldarsi in attesa di incrociare un pallone dopo aver ciucciato il biberon con la speranza che dentro ci sia la carnitina.

Voi sapete a quali delle due categorie appartenete, per mio conto della mia infanzia ricordo solo due cose: l'allegria nel vedere il giallo-rosso e i conati di vomito irrefrenabili verso il bianco-azzurro.

Ma veniamo ai giorni nostri e tralasciamo di parlare dei tempi antichi.

Un riconoscimento al Milan per il suo ennesimo scudetto (Berlusconi però è arrabbiatissimo perché ha perso Capello, lui per i capelli ha un debole ...), un complimento alla Juve campione d'europa, e un augurio alla nazionale sperando che, nonostante Sacchi, possa fare bene agli Europei.

Noi dell'ospedale che in Europa non giochiamo, siamo arrivati terzi giocando un girone di ritorno mediocre per impegno, prima di tutto, e conseguentemente per il gioco.

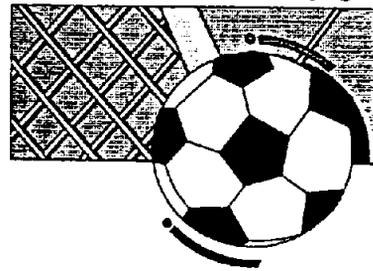
E' vero che sono molti i giocatori persi per strada, ma è anche vero che i superstiti non hanno voluto soffrire ma hanno accettato come destino ineluttabile una sconfitta in campionato che a me ancora brucia.

A questo punto appare inevitabile una totale chiusura a qualsiasi impegno futuro anche perché la squadra non è supportata da nuovi arrivi.

Lancio da queste pagine un caloroso appello per incoraggiare qualche Maradona nascosto a manifestarsi, ma va bene anche un Furino volenteroso.

La prossima volta sapremo se l'appello è servito o è caduto, per l'ennesima volta nel vuoto.

A tutti un CIAO !!!



Dr. Angelo Cetta
Amb. Odontoiatria

P.S. Di Bruno non aggiornò la sua storia perché da come ha giocato non merita che si parli di lui.

E' meglio lasciarlo ormai nel dimenticatoio.

Ultima notizia:

.sfida interna a calcetto Anziani - Giovani 18 + 3

..... BEL FUTURO.

La cucina all'aperto

Griglia, spiedo, barbecue: ovvero la cucina che si può fare in giardino, nella radura di un bosco durante una scampagnata, sulla riva del mare dopo una fruttuosa partita di pesca. Una cucina, in un certo senso, ecologica, provocata dall'ambiente in cui ci si trova che dovrebbe, almeno in teoria, fornire tutti gli ingredienti necessari: il cibo, la legna, le erbe aromatiche per arricchire i sapori. E' un ritorno alle origini.

Non vi è dubbio che il primo esempio di un cibo cucinato, nella storia dell'uomo, sia stato qualcosa di molto simile ad un barbecue. Ancor oggi, a pensarci bene, alla base della gastronomia di ogni parte del mondo stanno sempre i principi della cucina all'aperto. L'uomo non ha fatto altro che imprigionare il fuoco in camini, stufe o forni, ha cambiato il combustibile passando dalla legna la carbone, al gas, all'elettricità od a altro ancora, ma l'immagine che ci viene alla mente pensando ad un qualche cosa di gastronomicamente sontuoso, non è certo un piatto di stufato né una pentola di minestrone, ma grandi griglie coperte di bisteccone o meglio ancora di grossi spiedi che reggono animali interi.

E' sempre stato così: la letteratura, e forse ancor più la pittura, ci offrono esempi famosi, basti pensare ai dipinti di Bruegel solo per citare il più noto. Nel 1530, per festeggiare l'incontro tra Carlo V e Papa Clemente VII, venne arrostito allo spiedo sulla piazza un intero bue farcito con erbe aromatiche, polli, pezzi di capretto e di agnello. Nella stessa epoca a Firenze in occasione della festa di San Giuseppe venivano allestite, in via della Concia sede dei lavoratori del cuoio di cui il santo è protettore, lunghe teorie di spiedi su cui veniva cotta la lonza di maiale, offerta poi in fette fumanti agli intervenuti alla festa. Si potrebbe andare avanti per pagine e pagine per narrare infiniti momenti di grande cucina allo spiedo, ma dobbiamo occuparci anche degli aspetti più moderni e più consoni a noi per questo tipo di cottura.

Vediamo, intanto il perché del nome barbecue, che ha assunto cittadinanza americana, ma è tutto di origine francese e deriva dalla contrazione fonetica dell'espressione " de la barbe à la queue „ che letteralmente si traduce dalla barba alla coda e che sta ad indicare l'utilizzo di tutto l'animale intero. Oggi non si cucina più, se non in casi eccezionali, l'animale intero ma si utilizzano griglie di dimensioni più ridotte che possono accogliere solo dei pezzi di carne.

Quando si vuole sperimentare questo tipo di cucina è molto importante valutare esattamente i diversi modi di cottura. Consideriamo in primo luogo, che se abbiamo un pezzo di carne di grandi dimensioni questo cuocerà meglio allo spiedo, ma se i pezzi sono piccoli, bistecche, salsicce la cottura ideale è sulla griglia. Questa va posta sopra un braciere dalle dimensioni almeno doppie

rispetto alla superficie dei cibi da cuocere e la brace dovrà essere più rialzata ai bordi in modo da irraggiare il calore in modo più uniforme. La griglia non dovrà essere in filo di ferro, ma in ferro battuto ben pesante e sempre pulitissima e ben riscaldata prima di adagiarvi sopra gli alimenti che dovranno sempre essere ben asciutti. Occorre precisare che le cotture allo spiedo e alla griglia hanno alcuni punti assai distanti tra loro: nel primo caso la cottura deve essere il più possibile lenta, mentre nel secondo caso la più rapida possibile ed inoltre il grasso che dallo spiedo cade liberamente nella leccarda nel caso della griglia deve essere posta molta attenzione che non si incendi a contatto con le braci generando fiamme fumose e maleodoranti.

Bisogna voltare più volte i cibi sulla griglia perché possano cuocere in modo uniforme ma sarebbe un grosso errore, soprattutto nel caso si tratti di carne, aiutarsi con un forchettoni. Si deve usare solo una paletta per non rovinare la pellicina esterna che si forma sui cibi in cottura indispensabile per trattenere tutti gli umori dell'alimento stesso; per le stesse ragioni anche la salatura e l'aggiunta di pepe va fatta fuori dal fuoco. Anche per valutare il grado di cottura non devono essere usati strumenti appuntiti, ma con l'ausilio di un cucchiaino si tasta la consistenza della carne che non deve cedere sotto la pressione e si ricordi che quando è cotta à point, come dicono i francesi, sulla sua superficie si notano delle minuscole goccioline rosate.

Brillat Savarin nella sua "Fisiologia del gusto" scrive addirittura che rosticciieri si nasce, e certamente è anche ciò che afferma Escoffier, il più grande maestro della gastronomia moderna nella sua "Guide culinaire": *"Tutta la teoria per questo tipo di preparazione si può così riassumere: proporzionare l'intensità del calore secondo la natura del pezzo da cuocere, la sua dimensione, la qualità e anche il suo grado di deperibilità, quando si tratta di frattaglie. Ma è soltanto l'esperienza che può costituire guida sicura. La teoria, per minuziosa che sia, potrà soltanto dare le indicazioni principali, tracciare delle regole generali. Non potrà mai pretendere di sostituirsi al colpo d'occhio e all'abilità che sono il risultato di una buona pratica"*.

Credo, tuttavia che buoni rosticciieri si possa diventare con molta buona volontà, spirito di osservazione ed un poco di vocazione. Le regole di Escoffier si possono così riassumere:

1. tutta la carne rossa, ricca di succhi, deve essere rapidamente dorata, quindi sottoposta, secondo le sue dimensioni, all'azione di un fuoco capace di assicurare la penetrazione del calore all'interno, ma quasi totalmente privo di fiamma;
2. se si tratta di carni bianche, l'intensità del fuoco dovrà essere regolata in modo che la doratura e la cottura avvengano contemporaneamente;
3. se si tratta di piccola selvaggina il fuoco dovrà essere regolato in modo che abbia più fiamma che intensità di calore ed il combustibile più indicato sarà la legna.

A titolo puramente indicativo confidando nella vostra vocazione all'arte del rosticciere vi fornisco una tabella di massima che è bene tener presente nell'orientarsi

nell'esecuzione di un barbecue. Si tenga però presente che l'occhio più che sull'orologio va tenuto su ciò che sta cuocendo ricordando anche che sui tempi di cottura influiscono l'altitudine, il vento, la temperatura e l'umidità atmosferica.

TEMPI DI COTTURA INDICATIVI PER GRIGLIA E SPIEDO

Manzo	spessore	fuoco	al sangue	medio	ben cotto
bistecca	3 cm	vivace	4'	6'	10'
costoletta	4 cm	vivace	7'	10'	15'
sottofiletto	4 cm	vivace	6'	10'	15'
spiedini	--	medio	6'	8'	10'
svizzere	3 cm	vivace	6'	8'	10'
Vitello			--		
scaloppine	1 cm	medio	--	4'	6'
costoletta	2 cm	medio	--	9'	12'
spiedini	--	medio	--	10'	12'
grandi pezzi	--	medio	--	15' ogni 300g di peso	--
Maiale					
bistecca	2 cm	lento	--	--	10'
costoletta	2 cm	lento	--	--	10'
spiedini	--	lento	--	8'	11'
grandi pezzi	--	lento	--	--	15' ogni 300 g di peso
Agnello					
costoletta	1 cm	lento	3'	4'	6'
spiedini	--	lento	--	6'	8'
cosciotto	--	lento	--	25' ogni Kg	--
sella	--	lento	--	15' ogni Kg	--
Pollame					
pollo intero allo spiedo	--	medio	--	35'	--
pollo a pezzi	--	medio	--	35'	--
piccione	--	medio	--	25'	--
anatra	--	medio	--	40'	--
Selvaggina					
quaglia	--	vivace	--	12'	--
tordo	--	vivace	--	10'	--
uccellini	--	vivace	--	5'	--
pernice	--	vivace	--	25'	--
Pesci					
interi	4 cm	medio	--	15'	--
interi piccoli	2 cm	medio	--	6'	--
filetti	--	medio	--	5'	--
trance	2 cm	medio	--	6'	--

Una cucina semplice e naturale esige un certo tipo di aromatizzazione e la natura mette a disposizione del cuoco all'aperto un'infinita quantità di erbe aromatiche capaci di nobilitare con le loro essenze e il loro delicato profumo qualsiasi cibo.

Vi fornirò un semplice elenco delle erbe più importanti e conosciute che vi consiglio di tritare e disporre su dei piattini corredati del nome dell'erba a disposizione dei vostri commensali che potranno così aromatizzare a loro piacimento le vivande cotte sulle braci.

Scalognò, Erba cipollina, Dragoncello, Nepitella, Finocchio selvatico, Mirto, Maggiorana, Rosmarino, Salvia, Origano, Basilico, Timo.

Non dimentichiamo la cura che dovremo porre nella scelta dei vini. E' molto importante decidere se il barbecue sarà organizzato nel giardino di casa o durante una scampagnata. Nel primo caso potremo scegliere vini rossi di gran corpo come del Barbaresco o del Brunello di Montalcino, ma se dovremo spostarci questi vini "sedentari" mal si prestano alle fatiche del viaggio ed allora ripiegheremo su del Sassello o Grumello della Valtellina, un Chianti classico, un Lago di Caldaro Altoatesino od un Rubesco Umbro. Più facile la scelta se la grigliata è di pesce dove un qualsiasi bianco aromatico e ben fresco ci sta benissimo.

Alla prossima

Marco Bassi

Per noi, per voi e per gli altri

Durante l'autunno e l'inverno scorso, il Cral organizzò per i dipendenti dei corsi di " Pasta di sale " e di " Cartotecnica ".

Fu proprio allora che qualcuno di noi venne l'idea di organizzare una vendita a scopo di beneficenza.

Quasi tutti i partecipanti dei corsi accolsero con entusiasmo la proposta e si cominciò a preparare i manufatti per la data prestabilita.

Si decise per il 23 e 24 aprile, cogliendo l'occasione della

" Festa della Mamma ", ricorrenza che avrebbe favorito le vendite.

Mentre cercavamo, noi inesperte, di allestire il locale a nostra disposizione, mi resi conto che il materiale consegnatomi dalle mie colleghe, era di gran lunga superiore alle mie aspettative.

Scatole ricoperte in carta e stoffa delle più svariate forme e colori, cartellette, agende, raccoglitori di ogni genere, riempirono in gran numero i tavoli.

Gli oggetti ottenuti con la pasta di sale: bambole, cesti, quadri e quadretti addobbarono benissimo quella stanza che all'inizio mi sembrava molto spoglia; infine delicati ricami, non previsti dai corsi, incorniciarono quell'improvvisata, ma ben riuscita, esposizione.

I miei complimenti alle colleghe, che grazie si al corso fatto di recente, ma considerando che la loro professione volge a ben altro, hanno creato oggetti di una bellezza unica, con eccezionale bravura e manualità.

Grazie a tutti i colleghi che sono intervenuti permettendoci di mantenere il nostro impegno; e se sarete di nuovo con noi vorremmo ripetere un'altra mostra per le Feste Natalizie.

Bertolini M. Rosa
Servizio Dietetico





C.R.A.L. 33
AZIENDA USSL

ATTENZIONE

IL GRUPPO CICLOTURISMO SEZIONE MOUNTAIN BIKE

COMUNICA

A TUTTI GLI APPASSIONATI DI MOUNTAIN BIKE CHE SONO A DISPOSIZIONE LE CARTINE DEI PERCORSI DELLA MAGGIOR PARTE DELLE REGIONI D'ITALIA ED ALCUNE NAZIONI STRANIERE COMPLETE DEGLI INDIRIZZI DI ALBERGHI, RISTORANTI E LUOGHI CARATTERISTICI DA VISITARE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: INTERNO 2489 SIG. DARIO

INTERNO 2295 SIG. FAUSTO

BUONE VACANZE

OFFRESI E CERCASI

VENDO CARRELLO TENDA JAMET CALIFORNIA 4 POSTI. PREZZO INTERESSANTE. TELEFONARE A GABRIELE 2457.

FIAT 126 FSM 35.000 Km UNICA PROPRIETARIA REVISIONATA FINO ALL'ANNO 2000. FRENI E FRIZIONE NUOVI. CARROZZERIA RIVERNICIATA A NUOVO £ 2.800.000 TRATTABILI.

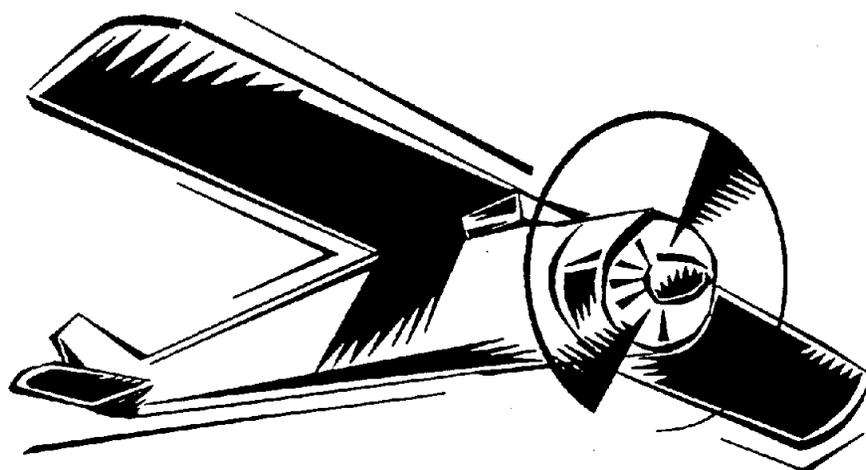
TELEFONARE ORE SERALI AL 02/9309708.



Volendo e potendo

- VOGLIAMO RICORDARE A TUTTI I SOCI CHE ESISTE ANCORA LA POSSIBILITA' DI PRENOTARE UNA VACANZA, CON IL 10% DI SCONTO, IN CALABRIA NEL: " VILLAGGIO SIBARI " SITO NELLA CALABRIA JONICA.
- PER GLI AMANTI DELLA SARDEGNA ESISTE LA POSSIBILITA' DI PRENOTARE UNA VACANZA PRESSO: " PORTO SAN PAOLO VILLAGGIO VECCHIO MOLO "
- SITUATO SULLA COSTA NORD-ORIENTALE NEL GOLFO PROSPICIENTE ALLE ISOLE DI TAVOLARA E MOLARA. CONTATTARE Sig: CALVANI 0337/341005.
- PER NON SCONTENTARE NESSUNO PROPONIAMO UNA VACANZA ALL'ESTERO, IN PARTICOLARE IN PORTOGALLO PER PROVARE L'EBBREZZA DI FARE UN BAGNO NELL'OCEANO. CONTATTARE Sig. GIUDICI 03/60686152.
- NELLE PAGINE SUCCESSIVE SONO RIPORTATE IN DETTAGLIO TUTTE LE PROPOSTE PRESENTATE IN QUESTA PAGINA E ALTRE PROPOSTE.

BUONE VACANZE





T3 LINEE D'ARREDO S.r.l. Esposizioni site in:

LISSONE Via Caprera N.7 (P.zza Mercato) (MI)
Tel. 039 24.59.400 Fax 039 24.59.406

MILANO Via Moscova N. 63 (P.le Biancamano)
Tel. 02 29.00.38.63 Fax 02 29.00.37.12

Riservato Ai Soci - Cral 33
Sconto: dal 25% al 30%

- (1) Scelta di **320 Aziende** tra le migliori sul mercato nazionale, con oltre 100 ambienti esposti: **30 Cucine - 20 Camere - 15 Soggiorni Salotti - Camerette - Bagni - Complementi D'arredo - Ecc. Ecc.**
- (2) **PAGAMENTO PERSONALIZZATO SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE.**
- (3) Ulteriore Risparmio Dal **3% al 5%** Per Pagamenti in Contanti.
- (4) **GARANZIA SCRITTA SU ARREDAMENTI DA NOI COMMERCIALIZZATI**
- (5) Consulenza Tecnica, Progettazioni, Rilievi Tecnici in Cantiere **GRATUITI.**
- (6) **FORMULA CONTRATTO "PREZZO CHIARO" CON: IVA - TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO.**

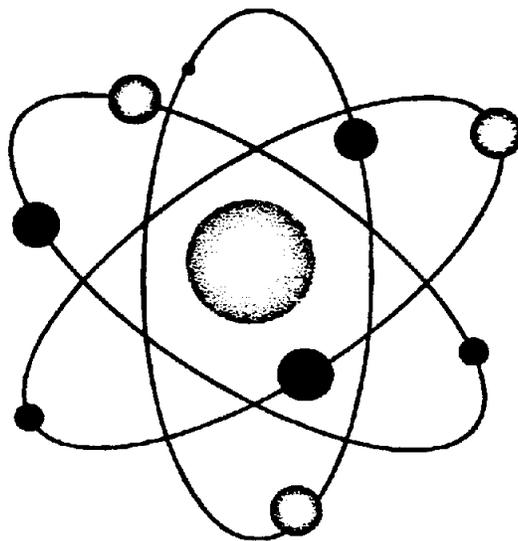
Le nostre esposizioni non sono aperte al pubblico, essendo le stesse riservate solo ai convenzionati, quindi se desiderate avere informazioni sulle aziende da noi commercializzate, oppure farci visita (Previo Appuntamento) Vi preghiamo di contattare il nostro Responsabile Convenzioni Sig. **MARRAPESE** telefonando al:

SERV. INFORMAZIONI T3: ☎ 0330 892.003 / 039 24.59.400

Eviterete lunghe e noiose attese permettendoci di offrirvi un ottimo servizio di consulenza personalizzata.

T3 LINEE D'ARREDO: QUALITA' A Ottimi Prezzi.

IL DIRETTIVO INDICE UN CONCORSO PER TUTTI I SOCI CHE, DISEGNANDO A MANO O CON PERSONAL COMPUTER O CON COMPOSIZIONI FOTOGRAFICHE VOGLIONO PROPORRE UNO STEMMA PER IL NOSTRO CRAL, (I COLORI SOCIALI SONO: GRIGIO, BLU E ROSSO) . CHI FOSSE INTERESSATO A PARTECIPARE PUO' INVIARE IL PROPRIO DISEGNO A ANGELO PASTORI c/o EMOTECA ALLEGANDO IL MODULO DI PARTECIPAZIONE SOTTO RIPORTATO.



COGNOME

NOME

REPARTO IN CUI SI PRESTA SERVIZIO

RECAPITO TELEFONICO

NUMERO DI OPERE PRESENTATE

NUMERO TESSERA CRAL

SPECIFICARE SE ESEGUITE A MANO, CON COMPUTER, FOTOCOMPOSIZIONE O ALTRO

DATA

FIRMA



SOCI "C.R.A.L. - AZIENDA U.S.S.L. 33 - RHO"

ALTEA S.R.L.

PROPONE COME OFFERTA DEL MESE:

- NOTE BOOK MULTIMEDIALE PENTIUM 75 MHZ INTEL (256K CACHE 2° LIVELLO) - HD 810 MB - RAM 8 MB - DRIVE 3"1/2 1.44 MB - S.VGA PCI 1 MB - MATRICE ATTIVA A COLORI 10,4" - SOUND BLASTER - 2 SLOT PCMCIA - TOUCH PAD CAPACITIVO -

A £.3.950.000.= + IVA

- CD ROM QUADRUPLA VELOCITA'

A £.550.000.= + IVA

- PC COMPATIBILI CON INFINITE CONFIGURAZIONI**
- STAMPANTI EPSON - HP - BULL**
- COPIATORI E TELEFAX CARTA COMUNE LANIER**
- MOBILI PER UFFICIO**
- CANCELLERIA**
- CONSULENZA SOFTWARE E REALIZZAZIONI PERSONALIZZATE**

PREZZI SETTIMANALI RISERVATI OPERATORI TURISTICI iscritti Albo /Suppl. 30%

STAGIONE ESTIVA 1996 VILLAGGIO VECCHIO MOLO

	21/5 - 30/06	25/6 - 20/07	20/07 - 27/07	27/07 - 03/08	03/08 - 17/08	24/08 - 31/08	31/08 - 30/09	17/08 - 24/08
MONO 2 posti	400	750	960	1070	1230	750	470	1370
MONO 3 "	430	850	1070	1180	1500	850	430	1180
BILLO 4 posti	570	1070	1400	1450	1800	1070	570	1450
BILLO 6 "	620	1100	1550	1600	1870	1100	620	1600

	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	PREZZI MENSILI	AGOSTO	SETTEMBRE
MONO 2 posti	420	700	1800		3300	700
MONO 3 "	500	900	2000		4200	900
BILLO 4 posti	680	1300	2600		4900	1300
BILLO 6 "	700	1400	2800		5400	1400

N.b.:

Sono esclusi dai seguenti prezzi: consumi acqua m.cubol.8000 - luce Kw L.400 - borbola gas L.30.000
pulizie mono e bilo L.75000 - biancheria doccia L. 3.000 visol. 2000

bidet L. 1500 matr. L. 3500 Sing.2500 FED 1500

Pagamento: Acconto 30% Saldo alla consegna appartamento - Settimana da sabato a sabato.

ALBERTO MARIANI - EXPLORACAO HOTELEIRA

Edificio Delta Marina, 2B - 224 Vilamoura 8125 Quarteira

A.M.E.H. - DIVISIONE ITALIA via De Taddei, 3
20146 Milano telefono 02.4691249

Milano 15 Maggio 1996

Spettabile
C.R.A.L. U.S.S.L. 32
F.H.O.

S.A. Sig. Antonio Pancitta

Egregio Signor Pancitta, in seguito all'incontro con la Sig.a Giudici, abbiamo il piacere di inviarLe la nostra migliore proposta riservata alla Vostra Associazione.

I nostri appartamenti sono inseriti in un moderno complesso turistico, a 500 metri dal mare, in Vilamoura, località rinomata per l'alta qualità dei servizi a disposizione degli ospiti.

Ogni unità immobiliare è composta da:

ingresso, sala soggiorno con divano letto, angolo cottura, camera da letto, bagno.

Sono arredati ed equipaggiati per una capacità massima di 4 persone. E' previsto un servizio di pulizia e cambio biancheria bisettimanale oltre ad un servizio di assistenza presso i nostri uffici in loco.

Nelle immediate vicinanze tennis club, campi da golf, equitazione, ristoranti, bar, discoteche ed un casinò con possibilità di assistere a spettacoli internazionali.

Inoltre presso i nostri uffici sarà possibile ottenere tutte le informazioni relative a noleggi auto e barche, escursioni, prenotazioni per gli impianti sportivi e ristoranti.

I soggiorni si intendono settimanali con partenza di sabato per sette notti con trattamento di solo pernottamento al costo per appartamento bilocale di:

Lit. 490.000 per partenze dal 04.05.1996 al 13.07.1996
Lit. 1.220.000 per partenze dal 20.07.1996 al 24.08.1996
Lit. 490.000 per partenze dal 31.08.1996 al 21.09.1996
Lit. 320.000 per partenze dal 28.09.1996 al 21.12.1996

Informazioni e prenotazioni potranno avvenire presso il nostro ufficio di rappresentanza in Milano via M.M. De Taddei, 3-20146/tel.02.4691249.

Le richieste diverse da questa offerta potranno pervenire telefonicamente e la risposta avverrà mediante un preventivo personalizzato secondo le esigenze espresse.

Ricordiamo che questa offerta potrà essere destinata sia ai Vostri associati e loro familiari sia ad altri utenti che abbiano diretti contatti con la Vostra associazione.

Nel ringraziarLa per l'attenzione concessaci e ricordandole che siamo a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti cogliamo l'occasione per porgerLe i più distinti saluti.

A.M.E.H. DIVISIONE ITALIA
E. R. MARIANI Manager
VIA M.M. DE TADDEI 3
20146 tel. 02/4691249

VIA MAGNI, 2/A
PORTICI COLLEONI, 21
FORO BONAPARTE, 76

ZANI VIAGGI S.N.C

BERGAMO
S. PELLEGRINO T.
MILANO

TEL. 035/32.00.26
TEL. 0345/22.160
TEL. 02/86.71.31

VANTAGGIOSISSIME PARTENZE DI GRUPPO AD ISCRIZIONE INDIVIDUALE !!!!!!!

29 MAGGIO/12 GIUGNO LAGO DI GARDA bus da Bergamo Soggiorno in hotel 3 stelle in pensione completa con bevande ai pasti.	LIT. 890.000
10/17 GIUGNO TUNISIA CAP MAHDIA volo da Malpensa Soggiorno in hotel 3 stelle in pensione completa e vino ai pasti	LIT. 810.000
15/27 GIUGNO TOUR DELLA SARDEGNA bus da Bergamo Sistemazione in ottimi hotels, pensione completa e pacchetto escursioni	LIT. 1.690.000
17/24 GIUGNO RODI volo da Malpensa Soggiorno in hotel cat. A in pensione completa con bevande.	LIT. 1.060.000
19 GIUGNO/ 2 LUGLIO GRAN TOUR DELLA GRECIA autopullman con traghetto da Ancona e soggiorno mare sulla costa di Atene in pensione completa	LIT. 1.900.000
24 GIUGNO/1 LUGLIO MAR ROSSO HURGADA volo da Malpensa Soggiorno in hotel/club 3 stelle in mezza pensione	LIT. 1.130.000
25 GIUGNO/2 LUGLIO MALTA volo da Malpensa Soggiorno in hotel 3 stelle a Sliema in pensione completa e bevande ai pasti	LIT. 870.000
25/30 GIUGNO GERMANIA: STRADA ROMANTICA E HEIDELBERG bus da Bergamo, pensione completa. Hotel 3 stelle/3 stelle sup	LIT. 880.000
30 GIUGNO/14 LUGLIO PINZOLO con bus da Bergamo Soggiorno in hotel 3 stelle pensione completa e bevande ai pasti.	LIT. 920.000
26 AGOSTO/2 SETTEMBRE CORFU' con volo da Malpensa Soggiorno in hotel cat. A in pensione completa	LIT. 1.020.000
28 AGOSTO/2 SETTEMBRE COSTIERA AMALFITANA Gran tour con bus da Bergamo e sogg. mare in Campania - pensione completa	LIT. 1.220.000
1/8 SETTEMBRE TENERIFE con volo da Verona Soggiorno in hotel 4 stelle in pensione completa	LIT. 1.350.000
30 AGOSTO/6 SETTEMBRE SICILIA - CEFALU' con volo da Bergamo Soggiorno in hotel/club 3 stelle in pensione completa con vino ai pasti	LIT. 890.000
2/9 SETTEMBRE TUNISIA - DJERBA con volo da Malpensa Soggiorno in hotel 3 stelle in pensione completa con bevande ai pasti.	LIT. 880.000
3/10 SETTEMBRE MALTA con volo da Malpensa Soggiorno in hotel 3 stelle in pensione completa e bevande ai pasti	LIT. 910.000
6/20 SETTEMBRE SICILIA-SCIACCA volo da Bergamo Soggiorno in hotel/club 4 stelle in pensione completa con vino ai pasti	LIT. 1.600.000
7/14 SETTEMBRE IBIZA con volo da Malpensa Soggiorno in hotel 3 stelle in pensione completa e bevande ai pasti	LIT. 795.000
13/20 SETTEMBRE SICILIA- SCIACCA con volo da Bergamo Soggiorno in hotel/club 4 stelle in pensione completa e vino ai pasti	LIT. 950.000
20 SETTEMBRE/4 OTTOBRE con volo da Bergamo Soggiorno in hotel 4 stelle in pensione completa con vino ai pasti	LIT. 1.570.000

**OTTOBRE/NOVEMBRE EGITTO: CROCIERA SUL NILO E SOGG.MARE SUL MAR
ROSSO IN CORSO DI PROGRAMMAZIONE UNITAMENTE AD ALTRE
NUMEROSE PARTENZE !!!**

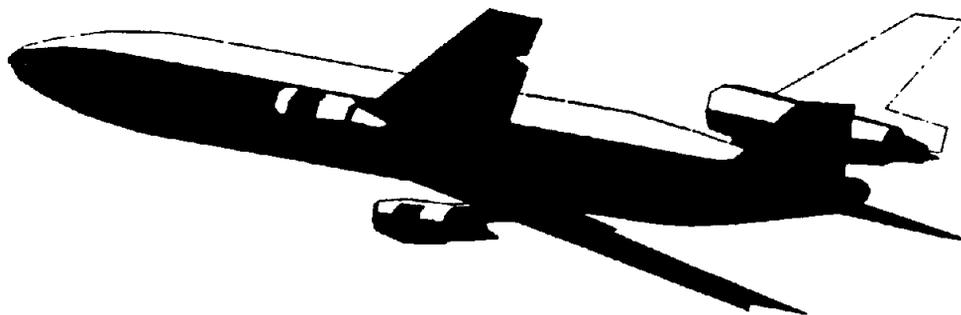
ZANI VIAGGI

VIA MAGNI, 2/A
PORTICI COLLEONI, 21
FORO BONAPARTE, 76

BERGAMO
S.PELLEGRINO T.
MILANO

TEL. 035/32.00.26
TEL. 0345/22.160
TEL. 02/86.71.31

CONVENZIONE CRAL/ASSOCIAZIONI SCONTI SICILIA



ZANI VIAGGI S.N.C., in collaborazione con **AEROVIAGGI**, è lieta di comunicare agli iscritti del Vs cral aziendale o della Vs associazione la seguente convenzione:

SCONTO 10 %

***SU TUTTE LE PARTENZE (INCLUSO ALTA STAGIONE) INDIVIDUALI
SICILIA - VOLO DA BERGAMO E MALPENSA - VILLAGGI AEROCUB***

Si tratta di ottime strutture club di standard medio-alto situate a SCIACCA (con terme interne convenzionate USSL) CEFALU', BRUCOLI pubblicate sui cataloghi dei maggiori tour operator italiani (Alpitour, Aviomar...) e gestite direttamente da Aeroviaggi Club con un'ottima assistenza in loco e comodi collegamenti settimanali charterizzati con Eurofly (gruppo Alitalia) da Bergamo su Palermo e da Malpensa su Catania.

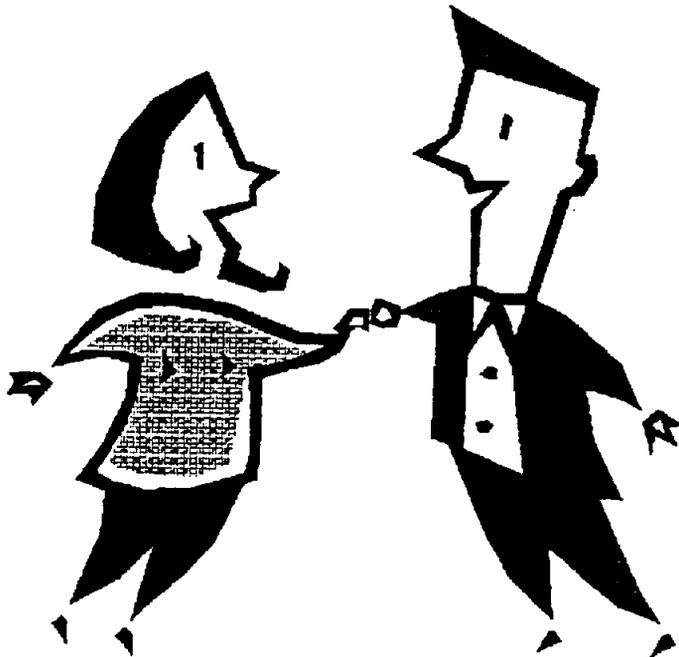
***SONO PREVISTE INOLTRE NUMEROSE PARTENZE DI GRUPPO A QUOTE
VERAMENTE INTERESSANTI!!!***

NON ÈSITATE A CONTATTARCI PER QUALSIASI ULTERIORE RAGGUAGLIO!!!

IL CRUCIVERBA

SOLUZIONE

M	A	T	T	O	N	E		D	E		P	A	R	A	
A	U	R	O	R	A		P	I		G	E	N	E	R	I
L	S		P	A		M	O	S	C	A	R	D	I	N	O
A	T	R	I		P	A	R	C	E	L	L	A		I	R
R	I	E		P	A	N	T	E	L	L	E	R	I	A	
I	N	G	R	E	D	I	E	N	T	I		E	S		S
A		I		T	R	E	N	T	I	N	O		O		P
	C	O	N	T	O	R	T	E		A	R	A	T	R	O
	A	N	T	O	N	I	O		G		E	S	T	E	R
S	T	E			E			C	A	M	B	I	A	L	E



ANONIMO 96

